

Bilancio d'esercizio 2012



Mission

Assistere i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

Offrire consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

Indice

■ Relazione sulla Gestione

Stato patrimoniale riclassificato	4
Conto economico riclassificato	5
Relazione sulla gestione	6
Patrimonio di vigilanza	8
Proposta di approvazione del bilancio e di distribuzione del dividendo	8

■ Prospetti Contabili

Stato patrimoniale	12
Conto economico	14
Prospetto della redditività complessiva	15
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	16
Rendiconto finanziario	18
Nota integrativa	19

■ Prospetti della Società Capogruppo Intesa Sanpaolo	119
---------------------------------------------------------	-----

■ Attestazione del bilancio d'esercizio	125
-----------------------------------------	-----

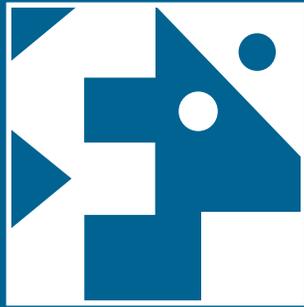
■ Relazioni:	
Relazione della Società di Revisione	130
Relazione del Collegio Sindacale	132

■ Convocazione dell'Assemblea	135
-------------------------------	-----

■ Deliberazioni dell'Assemblea	139
--------------------------------	-----

■ Allegati

Prospetti di raccordo tra schemi civilistici e riclassificati	144
----------------------------------------------------------------------	------------



RELAZIONE
SULLA GESTIONE

PROSPETTI DI BILANCIO D'ESERCIZIO RICLASSIFICATI

Stato patrimoniale

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.12.2012	31.12.2011	variazione	
			assoluta	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	28,1	98,1	(70,0)	-71,4%
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	1.343,9	1.199,9	144,0	+12,0%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	513,7	598,1	(84,4)	-14,1%
Crediti verso banche	3.212,6	1.895,3	1.317,3	+69,5%
Crediti verso clientela	5.072,3	4.521,8	550,5	+12,2%
Partecipazioni	499,4	474,3	25,1	+5,3%
Attività materiali	35,5	33,3	2,2	+6,6%
Attività immateriali	20,2	20,3	(0,1)	-0,5%
Attività fiscali	172,9	251,5	(78,6)	-31,3%
Altre attività	566,6	523,8	42,8	+8,2%
TOTALE ATTIVO	11.465,2	9.616,4	1.848,8	+19,2%
PASSIVO				
Debiti verso banche	2.101,9	2.094,2	7,7	+0,4%
Debiti verso clientela	6.875,9	5.733,2	1.142,7	+19,9%
Passività finanziarie di negoziazione	4,1	1,7	2,4	+141,2%
Derivati di copertura	870,1	648,9	221,2	+34,1%
Passività fiscali	18,0	19,4	(1,4)	-7,2%
Altre voci del passivo	728,1	427,5	300,6	+70,3%
Fondi per rischi ed oneri	200,1	292,5	(92,4)	-31,6%
Patrimonio netto	667,0	399,0	268,0	+67,2%
TOTALE PASSIVO	11.465,2	9.616,4	1.848,8	+19,2%

n.s.: non significativo

Conto economico

(riclassificato e in milioni di euro)

	31.12.2012	31.12.2011	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	80,0	94,9	(14,9)	-15,7%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	(19,1)	19,0	(38,1)	n.s.
Commissioni nette	237,0	208,8	28,2	+13,5%
Dividendi	244,6	105,0	139,6	+133,0%
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	542,5	427,7	114,8	+26,8%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(3,1)	(116,4)	113,3	-97,3%
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	539,4	311,3	228,1	+73,3%
Spese per il personale	(95,6)	(89,2)	(6,4)	+7,2%
Altre spese amministrative	(126,4)	(130,0)	3,6	-2,8%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(11,6)	(11,6)	-	-
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(233,6)	(230,8)	(2,8)	+1,2%
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	(60,3)	(34,5)	(25,8)	+74,8%
Utili (Perdite) delle partecipazioni	0,3	-	0,3	n.s.
Altri proventi (oneri) di gestione	(3,8)	(3,2)	(0,6)	+18,8%
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	242,0	42,8	199,2	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente	(13,6)	8,0	(21,6)	n.s.
Oneri non ricorrenti al netto delle imposte	(0,8)	(8,5)	7,7	-90,6%
UTILE NETTO	227,6	42,3	185,3	n.s.

n.s.: non significativo

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Tenuto conto delle modalità operative che caratterizzano il Gruppo Banca Fideuram, la relazione sui dati consolidati risponde meglio alle esigenze di una valida rappresentazione degli andamenti economici rispetto a quanto possa fare la Relazione sulle risultanze della sola Banca. Le presenti note di commento sull'andamento della gestione di Banca Fideuram presa singolarmente intendono, quindi, completare le informazioni consolidate a cui pertanto va fatto riferimento in via principale, in particolare per quanto riguarda: le risorse umane, i prodotti e le attività di ricerca e sviluppo, l'organizzazione e i sistemi informativi, il controllo interno, i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31.12.2012 e la prevedibile evoluzione della gestione e la relazione sul Governo Societario.

Di seguito si riporta un breve commento sui principali margini reddituali e sulle grandezze operative della Banca, così come risultanti dagli schemi di conto economico e stato patrimoniale esposti nelle pagine precedenti.

Nel 2012 l'**utile netto** di Banca Fideuram si è attestato a €227,6 milioni, in aumento di €185,3 milioni rispetto al dato dell'esercizio precedente (€42,3 milioni).

L'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte**, pari a €242 milioni, ha evidenziato un incremento di €199,2 milioni rispetto al 2011.

I principali aggregati economici dell'esercizio sono di seguito analizzati e messi a confronto con i corrispondenti dati dell'esercizio precedente.

Il **margine di interesse** , pari a €80 milioni, ha registrato un decremento di €14,9 milioni rispetto al 2011 (-15,7%) principalmente generato dalla tendenza al ribasso dei tassi di interesse che hanno raggiunto i minimi storici, dalla partenza di nuove forme di raccolta particolarmente incentivanti per la clientela e per la chiusura di alcune operazioni pluriennali.

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie** ha evidenziato un saldo negativo di €19,1 milioni, con una flessione di €38,1 milioni rispetto al dato dello scorso esercizio, che includeva i ricavi derivanti da alcune dismissioni di titoli in plusvalenza. Le perdite da cessione si riferiscono principalmente alla riduzione di larga parte delle esposizioni su emittenti di Paesi periferici europei e sono riconducibili per €21,4 milioni alla riduzione dell'esposizione in titoli bancari spagnoli e per €0,7 milioni alla cessione di un titolo bancario portoghese. L'effetto di tali dismissioni è stato in parte compensato dalla chiusura dell'esposizione nei confronti della Grecia (+€0,8 milioni). Il decremento del risultato netto dell'attività di copertura (-€9,2 milioni) è stato principalmente determinato dal cambiamento di metodologia del pricing dei derivati OTC, finalizzato ad adeguare le valutazioni delle coperture alle prassi utilizzate dal mercato (Eonia discounting).

Le **commissioni nette** sono risultate pari a €237 milioni e hanno registrato un incremento di €28,2 milioni rispetto al saldo del 2011 (€208,8 milioni), sia per effetto della crescita delle masse medie di risparmio gestito realizzata soprattutto nell'ultimo trimestre dell'anno,

sia per la maggiore incidenza delle masse collegate al servizio di consulenza evoluta Sei. Il miglioramento del margine commissionale netto ha assorbito anche un aumento delle commissioni passive di incentivazione riconosciute alla Rete di Private Banker, a fronte dei buoni risultati raggiunti in termini di raccolta netta, gestita e di nuove iniziative commerciali a supporto della crescita realizzata.

I **dividendi** incassati sono superiori al dato del precedente esercizio principalmente a causa della maggior contribuzione della controllata Fideuram Asset Management (Ireland).

Di seguito si riporta la composizione del saldo di fine periodo.

Dividendi

(migliaia di euro)

	2012	2011
Fideuram Asset Management (Ireland)	191.000	80.000
Fideuram Bank (Luxembourg)	20.799	18.255
Sanpaolo Invest	19.953	-
Fideuram Investimenti SGR	9.453	-
Fideuram Gestions	3.398	3.497
Sanpaolo Invest (Ireland)	-	2.500
Fideuram Fiduciaria	-	471
Altri	-	320
Totale	244.603	105.043

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** sono risultate pari a -€3,1 milioni, in miglioramento di €113,3 milioni rispetto al saldo negativo di €116,4 milioni registrato al 31 dicembre 2011, che includeva la svalutazione a valori di mercato effettuata su titoli governativi greci del portafoglio disponibile per la vendita.

Le **spese di funzionamento** sono risultate complessivamente pari a €233,6 milioni, in aumento rispetto al dato del 2011 (€230,8 milioni).

In dettaglio emerge che le **spese del personale**, pari a €95,6 milioni, sono in aumento di €6,4 milioni (€89,2 milioni al 31.12.2011), principalmente a causa dell'incremento della retribuzione variabile conseguente ai risultati raggiunti, che ha più che compensato la riduzione della componente fissa, ottenuta con la politica di riduzione dell'organico, posta in essere nel corso dell'anno. Le **altre spese amministrative**, si sono assestate a €126,4 milioni al 31.12.2012 in calo rispetto al dato del precedente esercizio (€130 milioni nel 2011) grazie al contenimento dei costi per servizi resi da terzi e alla contrazione dei costi per la gestione degli immobili.

Le **rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali** pari a €11,6 milioni sono rimaste sostanzialmente invariate rispetto al dato dell'esercizio 2011.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri**, pari a €60,3 milioni, sono in aumento di €25,8 milioni rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio (€34,5 milioni). Il saldo include €22,2 milioni di accantonamenti a presidio di cause passive, reclami della clientela e controversie con i Private Banker, in aumento di €17,5 milioni di euro (€4,7 milioni di euro

al 31.12.2011), principalmente a causa di nuovi contenziosi sorti nell'anno. Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati €19,4 milioni di indennità contrattuali dovute ai Private Banker (€9,8 milioni nel 2011). I maggiori accantonamenti rispetto allo scorso esercizio sono attribuibili agli effetti derivanti dalla riduzione dei tassi di interesse di mercato, che incidono negativamente sull'attualizzazione delle passività a lungo termine e alla rivisitazione delle ipotesi attuariali sottostanti gli accantonamenti effettuati. Per quanto riguarda i Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker gli accantonamenti 2012 ammontano a €18,7 milioni (€20 milioni nel 2011).

Gli **utili delle partecipazioni** pari ad €0,3 milioni si riferiscono all'utile realizzato in seguito alla liquidazione di una partecipazione in una società collegata.

Gli **altri proventi e oneri di gestione** evidenziano un saldo negativo di €3,8 milioni a fine esercizio 2012, in peggioramento di €0,6 milioni rispetto al 31.12.2011. Lo scostamento è determinato principalmente da maggiori risarcimenti riconosciuti alla clientela a fronte di reclami.

Le **imposte sul reddito di periodo per l'operatività corrente** sono risultate pari a €13,6 milioni, in coerenza con il maggior utile lordo conseguito nel 2012. Nel 2011 risultavano imposte positive per €8 milioni a causa dell'iscrizione di imposte anticipate sull'imponibile fiscale negativo, dovuto esclusivamente alla svalutazione dei titoli greci. Si segnala che nel 2012 è stato rilevato il beneficio relativo alla deducibilità dell'Irap dall'imponibile Ires relativamente alla quota imponibile delle spese per il personale; tale beneficio, introdotto con il D.L. 201/2011 e successivamente integrato con il D.L. 16/2012 (che ha previsto la possibilità di chiedere il rimborso relativo ai periodi di imposta dal 2007 al 2011), è stato stimato con criteri prudenziali in circa €5,1 milioni.

Gli **oneri non ricorrenti al netto delle imposte** sono risultati pari a -€0,8 milioni e hanno registrato un calo di €7,7 milioni rispetto al saldo dell'esercizio 2011 (-€8,5 milioni). Per il 2012 tali oneri si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per le incentivazioni all'esodo. Nel 2011 il saldo negativo di €8,5 milioni era costituito da oneri per l'incentivazione all'esodo e da costi sostenuti per l'integrazione di Banca Sara.

Per quel che riguarda gli aggregati patrimoniali si segnalano di seguito gli aspetti di maggior rilievo:

Le **attività finanziarie**, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, si sono attestate a €1.857,6 milioni, in aumento del 3,3% (€59,6 milioni) rispetto al dato di fine esercizio 2011.

L'incremento è principalmente imputabile alla crescita del portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita, che ha risentito delle variazioni positive di fair value registrate nell'esercizio, in seguito al miglioramento del credit spread degli emittenti dei titoli obbligazionari in portafoglio. Tale incremento è stato parzialmente compensato dalla riduzione del portafoglio delle attività detenute fino a scadenza, causata dalla vendita di due titoli obbligazionari che nel corso dell'anno avevano subito un significativo deterioramento del merito creditizio.

Nella tabella seguente è riportato il valore di bilancio delle esposizioni al rischio di credito sovrano.

(milioni di euro)

	Crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Totale
GERMANIA	-	30,0	30,0
ITALIA	1.242,0	858,2	2.100,2
PAESI BASSI	-	32,2	32,2
Fondo europeo per la stabilità finanziaria (EFSF) (*)	-	9,5	9,5
Totale	1.242,0	929,9	2.171,9

(*) I titoli emessi dall'EFSF sono stati acquisiti in seguito al perfezionamento dell'accordo di ristrutturazione del debito della Grecia.

I titoli governativi italiani del portafoglio disponibile per la vendita, per un valore nominale di €467,8 milioni, sono coperti con contratti di garanzia finanziaria. Per maggiore informativa si rimanda alla nota integrativa - Parte E - Sezione C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Per quanto riguarda l'esposizione nei confronti della Grecia, all'inizio dell'anno la Banca deteneva due emissioni governative nel portafoglio disponibile per la vendita per un valore nominale di €104 milioni. In seguito al perfezionamento dell'accordo di ristrutturazione del debito da parte del Governo ellenico, le emissioni in portafoglio sono state scambiate con nuovi titoli greci caratterizzati da un taglio del valore nominale e da rendimenti differenziati in base alla durata e con titoli emessi dal Fondo europeo per la stabilità finanziaria (EFSF); solamente una parte di questi ultimi sono stati mantenuti in portafoglio. Si ricorda che gli effetti economici della chiusura del rischio Grecia erano stati rilevati quasi interamente tra le rettifiche di valore dell'esercizio 2011 (€116 milioni al lordo dell'effetto fiscale). La cessione nel corso del 2012 dei titoli greci ottenuti con lo swap ha comportato al contrario un utile di €0,8 milioni.

Le **passività finanziarie**, pari a €874,2 milioni sono composte da strumenti finanziari derivati e l'incremento di €223,6 milioni rispetto al saldo del 2011 è principalmente attribuibile alle variazioni di fair value dei contratti derivati di copertura dal rischio tasso presenti in portafoglio.

La **posizione interbancaria netta** presenta uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €1.110,7 milioni, in miglioramento rispetto allo sbilancio negativo del 2011 di €198,9 milioni. Tale miglioramento è attribuibile all'incremento dell'operatività con Intesa Sanpaolo, con particolare riferimento alla sottoscrizione di titoli di debito e pronti contro termine.

I **crediti verso clientela**, pari a €5.072,3 milioni, sono aumentati di €550,5 milioni rispetto al saldo del 2011 (+12,2%). La crescita è principalmente attribuibile all'aumento degli affidamenti in conto corrente, alla crescita degli impieghi in titoli di debito e pronti contro termine con clientela istituzionale.

Il saldo delle **partecipazioni** pari a €499,4 milioni è aumentato di €25,1 milioni rispetto al saldo del precedente esercizio, a fronte della sottoscrizione di un aumento di capitale, sottoscritto nella controllata Fideuram Investimenti.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Al 31 dicembre 2012 il patrimonio di vigilanza si è attestato a €667,1 milioni (€567,1 milioni al 31.12.2011) ed è così composto:

- Patrimonio di base TIER 1 pari ad €648,1 milioni (€548,1 milioni nel 2011);
- Patrimonio supplementare TIER 2 pari a €19,0 milioni (€19,0 milioni nel 2011).

Il coefficiente di solvibilità individuale complessivo, calcolato come rapporto tra patrimonio di vigilanza e le attività di rischio ponderate, è stato pari al 19,8%, calcolato invece come rapporto tra patrimonio di base e le attività di rischio ponderate è stato pari al 19,3%.

Accogliendosi le proposte, il patrimonio netto della Banca assumerebbe la seguente composizione e consistenza:

(in euro)	
- Capitale sociale	(186.255.207)
- Riserva legale pari al 20% del capitale sociale	(37.251.041)
- Sovrapprezzo di emissione	(9.138.056)
- Riserva straordinaria	(430.144.913)
- Altre riserve	155.518.994
Totali	(507.270.223)

Il Consiglio di Amministrazione

Torino, 4 marzo 2013

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DISTRIBUZIONE DEL DIVIDENDO

L'esercizio 2012 di Banca Fideuram chiude con un utile netto di €227.630.170.

Si propone di destinare l'utile netto come segue:

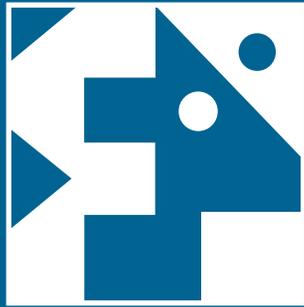
- alla **Riserva Straordinaria** €67.842.808;
- agli **Azionisti** €159.787.362, in modo da corrispondere un dividendo di €0,163 per ognuna delle n. 980.290.564 azioni ordinarie, del valore nominale di €0,19, costituenti il capitale sociale. La messa in pagamento del dividendo avverrà con data valuta 30.04.2013.

In conclusione, l'Assemblea è invitata ad approvare:

- il Bilancio relativo all'esercizio 2012, così come presentato nel suo complesso e nei singoli appostamenti;
- la destinazione dell'utile d'esercizio di euro 227.630.170 come segue:

- alla **Riserva Straordinaria** €67.842.808;
- agli **Azionisti** €159.787.362, in modo da corrispondere un dividendo di €0,163 per ognuna delle n. 980.290.564 azioni ordinarie.

La messa in pagamento del dividendo avverrà con data valuta 30.04.2013.



PROSPETTI CONTABILI

Stato patrimoniale

(importi in euro)

	31.12.2012	31.12.2011
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	28.132.570	98.115.137
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.864.554	3.752.542
30. Attività finanziarie valutate al fair value	184.751.630	171.553.207
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.155.242.450	1.024.581.255
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	513.717.756	598.075.054
60. Crediti verso banche	3.212.608.402	1.895.279.974
70. Crediti verso clientela	5.072.290.304	4.521.794.949
80. Derivati di copertura	-	-
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	499.430.785	474.287.019
110. Attività materiali	35.446.791	33.314.847
120. Attività immateriali	20.197.485	20.328.138
di cui: avviamento	-	-
130. Attività fiscali	172.866.723	251.469.503
a) correnti	19.449.138	19.255.594
b) anticipate	153.417.585	232.213.909
di cui: alla L.214/2011	461.353	507.025
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	566.628.275	523.835.583
TOTALE DELL'ATTIVO	11.465.177.725	9.616.387.208

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Stato patrimoniale

(importi in euro)

	31.12.2012	31.12.2011
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	2.101.884.339	2.094.222.479
20. Debiti verso clientela	6.875.933.833	5.733.178.482
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	4.092.455	1.700.788
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	870.080.185	648.937.388
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	17.994.868	19.408.916
a) correnti	10.012.051	15.021.285
b) differite	7.982.817	4.387.631
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	707.783.110	406.784.439
110. Trattamento di fine rapporto del personale	20.274.170	20.665.673
120. Fondi per rischi ed oneri:	200.077.180	292.563.097
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	200.077.180	292.563.097
130. Riserve da valutazione	(181.808.757)	(262.502.139)
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	425.842.909	423.779.502
170. Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	9.138.056
180. Capitale	186.255.207	186.255.207
190. Azioni proprie	-	-
200. Utile (Perdita) dell'esercizio	227.630.170	42.255.320
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	11.465.177.725	9.616.387.208

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Conto economico

(importi in euro)

	2012	2011
10. Interessi attivi e proventi assimilati	218.284.226	201.782.582
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(125.240.198)	(106.912.356)
30. Margine di interesse	93.044.028	94.870.226
40. Commissioni attive	720.611.407	657.184.589
50. Commissioni passive	(493.760.910)	(448.428.075)
60. Commissioni nette	226.850.497	208.756.514
70. Dividendi e proventi simili	244.603.148	105.043.290
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.011.647	3.565.284
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(6.414.018)	2.801.675
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(20.494.176)	13.014.353
a) crediti	456.855	1.683.421
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(6.124.294)	12.115.930
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(14.826.737)	(784.998)
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	16.587.073	(4.625.393)
120. Margine di intermediazione	557.188.199	423.425.949
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(3.097.780)	(116.330.577)
a) crediti	(2.748.090)	1.229.958
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	(115.986.722)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	71.121	(1.573.813)
d) altre operazioni finanziarie	(420.811)	-
140. Risultato netto della gestione finanziaria	554.090.419	307.095.372
150. Spese amministrative:	(272.014.646)	(254.929.636)
a) spese per il personale	(96.595.468)	(93.831.335)
b) altre spese amministrative	(175.419.178)	(161.098.301)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(72.075.276)	(30.351.848)
170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.201.766)	(1.758.258)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(9.421.472)	(9.818.205)
190. Altri oneri/proventi di gestione	42.206.415	20.014.602
200. Costi operativi	(313.506.745)	(276.843.345)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	297.194	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	240.880.868	30.252.027
260. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(13.250.698)	12.003.293
270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte	227.630.170	42.255.320
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290. Utile (Perdita) dell'esercizio	227.630.170	42.255.320

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto della redditività complessiva

(Importi in euro)

	2012	2011
10. Utile (Perdita) dell'esercizio	227.630.170	42.255.320
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	80.693.383	(149.712.415)
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	80.693.383	(149.712.415)
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	308.323.553	(107.457.095)

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

Esistenze al 31.12.2011	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2012
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva dell'esercizio	
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		

Capitale:

a) Azioni ordinarie	186.255.207	-	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	-	9.138.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138.056

Riserve:

a) di utili	310.811.445	-	310.811.445	2.063.407	-	-	-	-	-	-	-	-	312.874.852
b) altre	112.968.057	-	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
Riserve da valutazione	(262.502.140)	-	(262.502.140)	-	-	-	-	-	-	-	-	80.693.383	(181.808.757)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	42.255.320	-	42.255.320	(2.063.407)	(40.191.913)	-	-	-	-	-	-	227.630.170	227.630.170
Patrimonio netto	398.925.945	-	398.925.945	-	(40.191.913)	-	-	-	-	-	-	308.323.553	667.057.585

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

Esistenze al 31.12.2010	Modifica dei saldi di apertura	Esistenze al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31.12.2011
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva dell'esercizio	
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		

Capitale:

a) Azioni ordinarie	186.255.207	-	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	-	9.138.056	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.138.056
Riserve:														
a) di utili	283.432.325	-	283.432.325	28.277.312	-	(898.192)	-	-	-	-	-	-	-	310.811.445
b) altre	112.968.057	-	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
Riserve da valutazione:	(112.789.725)	-	(112.789.725)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(149.712.415)	(262.502.140)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) dell'esercizio	145.912.180	-	145.912.180	(28.277.312)	(117.634.868)	-	-	-	-	-	-	-	42.255.320	42.255.320
Patrimonio netto	624.916.100	-	624.916.100	-	(117.634.868)	(898.192)	-	-	-	-	-	-	(107.457.095)	398.925.945

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

	2012	2011
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	354.441.854	81.750.393
Risultato dell'esercizio	227.630.170	42.255.320
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(17.372.203)	3.365.760
Plus/minusvalenze su attività di copertura	6.414.018	(2.801.675)
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	3.097.780	116.330.577
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	11.623.238	11.576.463
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	72.961.442	31.274.605
Imposte e tasse non liquidate	36.849.298	(12.003.293)
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	13.238.111	(108.247.364)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.945.225.148)	(584.300.832)
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(111.904)	2.494.125
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	3.342.075	536.116
Derivati di copertura	-	5.260.587
Attività finanziarie disponibili per la vendita	200.103.533	310.369.377
Crediti verso banche: a vista	(184.379.728)	179.275.908
Crediti verso banche: altri crediti	(1.133.220.435)	(575.891.106)
Crediti verso clientela	(549.819.960)	(376.883.651)
Altre attività	(281.138.729)	(129.462.188)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.283.967.479	591.332.216
Debiti verso banche: a vista	458.378.719	(90.652.389)
Debiti verso banche: altri debiti	(450.716.859)	421.933.915
Debiti verso clientela	1.142.755.351	(90.816.098)
Titoli in circolazione	-	-
Passività finanziarie di negoziazione	71.514	(807.519)
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
Derivati di copertura	3.328.180	307.899.965
Altre passività	130.150.574	43.774.342
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(306.815.815)	88.781.777
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità netta generata da	315.670.840	107.996.996
Vendite di partecipazioni	153.428	-
Dividendi incassati su partecipazioni	244.603.148	105.043.140
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	70.914.264	2.953.856
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(38.645.679)	(15.467.951)
Acquisti di partecipazioni	(25.000.000)	(86.226)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
Acquisti di attività materiali	(4.354.860)	(3.447.416)
Acquisti di attività immateriali	(9.290.819)	(11.934.309)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	277.025.161	92.529.045
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(40.191.913)	(117.634.868)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(40.191.913)	(117.634.868)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(69.982.567)	63.675.954
Riconciliazione		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	98.115.137	34.439.183
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(69.982.567)	63.675.954
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	28.132.570	98.115.137

Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Enrico Salza

L'Amministratore Delegato
Matteo Colafrancesco

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Paolo Bacciga

Nota integrativa

■ Parte A - Politiche contabili	
A.1 - Parte Generale	20
A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio	21
A.3 - Informativa sul fair value	30
■ Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	
Attivo	32
Passivo	49
Altre informazioni	55
■ Parte C - Informazioni sul conto economico	57
■ Parte D - Redditività complessiva	69
■ Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	
Rischio di credito	70
Rischi di mercato	88
Rischio di liquidità	100
Rischi operativi	108
■ Parte F - Informazioni sul patrimonio	111
■ Parte H - Operazioni con parti correlate	114

PARTE A

POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

SEZIONE 1

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio di Banca Fideuram, in applicazione del D. Lgs. 38/2005, è redatto secondo i principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) e International Financial Reporting Standard (IFRS), così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2012, in base alla procedura prevista dal Regolamento CE n.1606/2002. Si è tenuto conto anche delle ulteriori modifiche comunicate dalla Banca d'Italia il 7 agosto 2012 e il 15 gennaio 2013.

Per meglio orientare l'applicazione dei principi contabili, si è fatto riferimento alle interpretazioni fornite dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché a documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e a documenti interpretativi elaborati in sede di Associazione Bancaria di Categoria (ABI).

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili internazionali o le modifiche di principi contabili già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte della Commissione Europea, la cui applicazione obbligatoria decorre successivamente al 31 dicembre 2012:

- Regolamento 475/2012: Modifica dello IAS 1 Presentazione del bilancio
 - Esposizione nel bilancio delle voci delle altre componenti di conto economico complessivo. Modifica dello IAS 19 Benefici per i dipendenti.
- Regolamento 1254/2012: IFRS10 Bilancio Consolidato. IFRS 11 Accordi a controllo congiunto. IFRS 12 Informativa sulle partecipazioni in altre entità. IAS 27 Bilancio separato. IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.
- Regolamento 1255/2012: Modifica dell'IFRS 1 Prima adozione degli International Financial Reporting Standards. Modifica dello IAS 12 Imposte sul reddito - Fiscalità differita: recupero delle attività sottostanti. IFRS 13 Valutazione del fair value.
- Regolamento 1256/2012: Modifiche all'IFRS 7 Strumenti finanziari: Informazioni integrative - Compensazione di attività e passività finanziarie. Modifiche allo IAS 32 Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio - Compensazione di attività e passività finanziarie.

SEZIONE 2

Principi generali di redazione

Il Bilancio di Banca Fideuram, predisposto sulla base della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti, è costituito dai prospetti contabili obbligatori previsti dallo IAS 1 (ovvero stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalla presente Nota integrativa.

Esso è inoltre corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione.

Nella Nota integrativa sono fornite tutte le informazioni previste dalla normativa nonché le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione della Banca. Le tabelle previste obbligatoriamente e i dettagli richiesti dalla Banca d'Italia sono distintamente identificati secondo la numerazione stabilita dallo stesso Organo di Vigilanza.

Le risultanze al 31 dicembre 2012 sono state poste a confronto con i dati del precedente esercizio. Il Bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di euro, mentre i dati della Nota integrativa, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia di euro.

Nella Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'andamento della gestione, per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 31 dicembre 2012 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati.

Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali, come esposto negli Allegati Prospetti di Raccordo.

Inoltre, per meglio rappresentare l'andamento della gestione ordinaria, nello schema di conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni:

- il risultato netto delle attività finanziarie e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore della Rete che, in quanto di spettanza dei Private Banker, nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività valutate al fair value e accantonata nei fondi per rischi e oneri;
- il risultato netto delle attività finanziarie e le spese per il personale sono stati esposti al netto della variazione di fair value attribuibile alle azioni Intesa Sanpaolo acquistate nell'ambito del sistema di incentivazione di una parte del personale dipendente;
- gli oneri per imposte indirette, che nello schema ufficiale sono rilevati tra le spese amministrative, sono stati esposti al netto dei proventi per recuperi, fatta eccezione per la quota parte non addebitata alla clientela che è stata classificata tra le commissioni passive;
- le commissioni sono state esposte al netto della quota correlata al margine di interesse;
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte".

SEZIONE 3

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo tali da comportare variazioni ai saldi del bilancio di Banca Fideuram al 31.12.2012.

SEZIONE 4

Altri aspetti

Il Bilancio di Banca Fideuram è sottoposto a revisione contabile a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A.. La tabella seguente riporta, ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile e dell'articolo 149 duodecies del Regolamento Consob n. 11971 (Regolamento Emittenti), il dettaglio dei compensi che Banca Fideuram ha corrisposto alla Reconta Ernst & Young nell'esercizio 2012 per incarichi di revisione contabile e per altri servizi:

(migliaia di euro)

Tipologia di servizi	Reconta Ernst & Young	Rete di Reconta Ernst & Young
Revisione contabile	494	-
Servizi di Attestazione	30	-
Altri servizi	-	150
Totale	524	150

Corrispettivi al netto di IVA e spese vive.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono esposti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio di Banca Fideuram al 31 dicembre 2012.

SEZIONE 1

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati:

- i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati con valore positivo, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione.

Successivamente sono valutate al fair value con contropartita in conto economico. I titoli di capitale ed i contratti derivati per i quali non è determinabile il fair value in modo attendibile sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati su mercati attivi è utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

SEZIONE 2

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie che non sono qualificabili come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza o attività finanziarie detenute per la negoziazione. Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che, usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili alle stesse. Successivamente sono valutate al fair value in contropartita di una specifica riserva del patrimonio netto. Alcuni titoli di capitale non quotati, il cui fair value non è determinabile in modo attendibile o verificabile, sono mantenuti in bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venisse accertata una perdita per riduzione di valore.

Le valutazioni iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto vengono imputate nel conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore.

Al fine dell'accertamento delle situazioni in cui si ritiene sussistente una perdita per riduzione di valore e delle relative stime, Banca Fideuram utilizza tutte le informazioni a disposizione, che si basano su dati osservabili già verificatisi alla data di valutazione. Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese sono pertanto iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto. La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico.

Gli interessi sui titoli di debito iscritti in tale categoria sono calcolati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo ed iscritti nel conto economico.

SEZIONE 3

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da titoli di debito quotati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che Banca Fideuram ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Gli utili e le perdite relative alle attività finanziarie possedute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico fino a

concorrenza del costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto nel caso in cui non fosse stato svalutato.

SEZIONE 4

Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito che prevedono pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotate in un mercato attivo e non sono state classificate all'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. I crediti, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione o dell'acquisto.

Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'erogazione degli stessi.

Successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Il valore di bilancio dei crediti è assoggettato periodicamente alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro valore di presumibile realizzo, considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Si riportano di seguito i criteri di classificazione adottati, che fanno riferimento all'attuale normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia:

- *sfferenze*: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- *esposizioni incagliate*: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *esposizioni ristrutturate*: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- *esposizioni scadute*: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti secondo le regole previste da Banca d'Italia;
- *esposizioni in bonis*: i crediti vivi verso soggetti che non presentano, alla data di valutazione, specifici rischi di insolvenza.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate è stabilita dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti. La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione. La determinazione del valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli

altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Le svalutazioni, di tipo analitico e collettivo, sono effettuate con una rettifica di valore in diminuzione dell'importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante riprese di valore imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte. In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

SEZIONE 5

Attività finanziarie valutate al fair value

Banca Fideuram ha adottato la Fair Value Option essenzialmente per le polizze assicurative stipulate per assicurare i rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker. In linea con le indicazioni dello IAS tale classificazione è utilizzata in quanto trattasi di un gruppo di attività finanziarie valutate al fair value. Per le modalità di iscrizione e di valutazione si rimanda, per analogia, a quanto descritto nella sezione 1 con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 6

Operazioni di copertura

Banca Fideuram utilizza i contratti derivati per le operazioni di copertura collegate all'attività di gestione del rischio di tasso di una parte dei titoli di debito a tasso fisso.

Le operazioni di copertura hanno la finalità di neutralizzare le perdite potenziali derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse attraverso gli utili realizzabili con gli strumenti di copertura. La relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti è documentata in modo formale e l'efficacia della copertura viene periodicamente verificata.

Una copertura è considerata efficace se le variazioni dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni dei flussi di cassa dello strumento di copertura, mantenendo il rapporto tra le variazioni all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. Per le coperture di fair value, le variazioni di valore dei derivati e degli strumenti coperti, per la parte attribuibile al rischio di tasso, sono registrate nel conto economico. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce l'effetto economico netto.

SEZIONE 7

Partecipazioni

Sono considerate controllate le società nelle quali Banca Fideuram detiene il potere di determinare le scelte amministrative, finanziarie e gestionali ed in cui possiede, di norma, più della metà dei diritti di voto.

Sono considerate collegate le società nelle quali Banca Fideuram detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società per le quali le scelte amministrative, finanziarie e gestionali si ritengono sottoposte ad influenza notevole, in forza dei legami giuridici e di fatto esistenti.

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte in bilancio al costo, rettificato nei casi in cui venissero accertate perdite per riduzione di valore.

Ad ogni data di bilancio per le partecipazioni di controllo e collegamento si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Il processo di rilevazione di eventuali impairment prevede la verifica della presenza di indicatori di possibili riduzioni di valore e la determinazione dell'eventuale svalutazione. Gli indicatori di impairment sono sostanzialmente suddivisibili in due categorie:

- indicatori qualitativi, quali il conseguimento di risultati economici negativi o comunque un significativo scostamento rispetto agli obiettivi di budget o previsti da piani pluriennali comunicati al mercato, l'annuncio/avvio di procedure concorsuali o di piani di ristrutturazione, la revisione al ribasso del "rating" espresso da una società specializzata di oltre due classi;
- indicatori quantitativi, rappresentati da una riduzione del fair value al di sotto del valore di bilancio, da un valore contabile della partecipazione nel bilancio separato superiore al valore contabile nel bilancio consolidato all'attivo netto e all'avviamento della partecipata o alla distribuzione da parte di quest'ultima di un dividendo superiore al proprio reddito complessivo.

La presenza di indicatori di impairment comporta la rilevazione di una svalutazione nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso. Per quanto concerne i metodi di valutazione utilizzati per la determinazione del fair value, si rimanda a quanto sotto indicato nel relativo capitolo illustrativo.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività; esso riflette la stima dei flussi finanziari attesi dalla attività, la stima delle possibili variazioni nell'ammontare e/o nella tempistica dei flussi finanziari, il valore finanziario del tempo, il prezzo atto a remunerare la rischiosità della attività ed altri fattori che possano influenzare l'apprezzamento, da parte degli operatori di mercato, dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività.

SEZIONE 8

Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni;
- immobili strumentali;
- impianti tecnici;
- mobili, macchine e attrezzature;
- opere d'arte.

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti (o locati tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'anno.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto, sia tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene. Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto per la manutenzione ordinaria sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata. Il valore ammortizzabile è ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni che hanno vita utile indefinita e, quindi, non sono ammortizzabili. Si precisa, inoltre, che il valore dei terreni deve essere contabilmente separato da quello dei fabbricati anche se acquistati congiuntamente. La suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene in base a una perizia di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- delle opere d'arte, in quanto la loro vita utile non è stimabile ed il loro valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento è periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Ad ogni data di riferimento del bilancio viene valutato se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore ed in tal caso si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati, in assenza di precedenti perdite di valore. Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

SEZIONE 9

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto alla data di acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico ma ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile.

I costi incrementativi su immobili non di proprietà e non oggetto di leasing finanziario, qualora non riferiti a beni materiali autonomamente identificabili, sono iscritti in bilancio tra le attività immateriali qualora siano da essi ottenibili benefici economici futuri. Tali costi sono imputati nel conto economico in funzione della durata dei contratti di affitto.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio tra le attività immateriali previa verifica della fattibilità tecnica del completamento e della loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti ed incluse eventuali spese per il personale impiegato nei progetti. In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali costituite da software sviluppato internamente o acquisito da terzi, sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione e dall'entrata in funzione in base alla relativa vita utile stimata, pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività sia inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

SEZIONE 10

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Le singole attività non correnti e i gruppi di attività e passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile sono classificate nelle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione".

Tali attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto dei costi di vendita.

I proventi e gli oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione sono esposti separatamente nel conto economico, al netto dell'impatto fiscale.

SEZIONE 11

Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza

economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Banca Fideuram aderisce all'istituto del consolidato fiscale nazionale della Capogruppo Intesa Sanpaolo, ai sensi del D. Lgs. n. 344 del 12.12.2003.

L'istituto prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo.

La fiscalità differita è determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che, nei periodi futuri, determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili. La fiscalità differita è calcolata applicando, a livello di ciascuna società, le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge vigenti, alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero. Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse sono iscritte in contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

SEZIONE 12

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio in quanto:

- sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Tali fondi comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, le indennità contrattuali dovute ai Private Banker, gli appostamenti a fronte dei Piani di fidelizzazione della Rete e le previsioni di perdita legate ai contenziosi fiscali in essere.

Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker, determinate sulla base di criteri attuariali, includono l'indennità suppletiva clientela e l'indennità meritocratica.

I Piani di fidelizzazione della Rete, incentivazioni pluriennali che prevedono per i Private Banker il diritto alla corresponsione di un bonus

parametrato allo stock di ricchezza finanziaria amministrata, hanno comportato lo stanziamento tra gli "altri fondi" di un ammontare che rappresenta la miglior stima del debito nei confronti dei Private Banker determinato secondo criteri attuariali.

Tra i fondi oneri per il personale sono inclusi principalmente gli oneri per l'incentivazione all'esodo volontario e gli stanziamenti appostati per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti.

Tali stanziamenti sono stati determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente secondo quanto previsto dallo IAS 19. Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, Banca Fideuram calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formano oggetto di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente.

Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

SEZIONE 13

Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti. I titoli in circolazione sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Alla data di prima iscrizione, tali passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

Successivamente i debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista ed a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

SEZIONE 14

Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli. Ad esse si applicano i medesimi criteri di valutazione descritti con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

SEZIONE 17

Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono iscritte in bilancio al costo, in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto di Banca Fideuram e non formano pertanto oggetto di valutazione. In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

Trattamento di fine rapporto

In seguito all'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare di cui al Decreto Legislativo n. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturate fino al 31.12.2006 continueranno a essere rilevate nel fondo TFR. Il fondo TFR maturato al 31.12.2006 continua pertanto ad essere considerato come un piano a "benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata fino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile del fondo a partire dal 1° gennaio 2007.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato, con riferimento al rendimento di mercato di obbligazioni di aziende primarie, come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato ed anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare ed anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali.

Questi ultimi sono computati in base al "metodo del corridoio", ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un "piano a contribuzione definita" sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività o passività, sono iscritti in bilancio a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

Spese per migliorie su beni di terzi

I costi per ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi

benefici economici futuri. I suddetti costi, classificati tra le Altre attività come previsto dalle istruzioni della Banca d'Italia, sono ammortizzati per un periodo non superiore alla durata dei contratti di affitto.

Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività.

Riserve da valutazione

La voce in esame comprende le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita e le riserve da rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali.

Pagamenti in azioni

Per i piani di stock option e stock granting, Banca Fideuram applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2 relativo ai pagamenti basati su azioni.

Le opzioni concesse sono valorizzate al fair value del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale fair value rappresenta una componente delle commissioni passive ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita di una componente indisponibile del patrimonio netto. Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option è stornato nel conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio per condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato.

Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato, bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle commissioni passive nel periodo di maturazione del piano.

I pagamenti basati su azioni e regolati per cassa si riferiscono ai piani di remunerazione e incentivazione destinati al management del Gruppo.

Le azioni acquistate al servizio dei piani sono iscritte tra le attività finanziarie valutate al fair value. Il debito nei confronti del personale beneficiario dei piani viene iscritto tra le altre passività in contropartita delle spese del personale, e adeguato alle variazioni di fair value delle azioni fino a quando la passività non viene estinta.

Garanzie finanziarie

I contratti di garanzia finanziaria che Banca Fideuram stipula con finalità di copertura dal rischio di controparte, prevedono il rimborso delle perdite subite sull'asset coperto a seguito del default del debitore/emittente, dietro pagamento di una commissione rilevata sistematicamente a conto economico nell'arco della durata del contratto. Nel caso di acquisto di protezione tramite garanzia finanziaria su titoli classificati nel portafoglio disponibile per la vendita, le regole di rilevazione contabile dello strumento finanziario non vengono modificate e il titolo viene misurato al fair value senza tener conto del valore della garanzia.

Rilevazione dei costi e dei ricavi

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I costi

che non possono essere associati ai rispettivi ricavi sono rilevati immediatamente in conto economico.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti; nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il tasso di interesse contrattuale o quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato. La voce interessi attivi (ovvero interessi passivi) comprende anche i differenziali o i margini, positivi (o negativi), maturati sino alla data di riferimento del bilancio, relativi a contratti derivati finanziari;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile;
- gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari sono riconosciuti al conto economico al momento del perfezionamento della vendita, sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il valore di iscrizione degli strumenti stessi;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati nel momento in cui la vendita viene perfezionata.

Acquisti e vendite di attività finanziarie

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, la Banca fa riferimento alla data di regolamento.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Aggregazioni aziendali

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale. In tema di aggregazioni aziendali il principio contabile di riferimento è l'IFRS 3. Tale principio richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente che normalmente è identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività.

L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

- del fair value alla data dello scambio: delle attività acquisite, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;
- di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il "metodo dell'acquisto" che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita;
- delle quote di pertinenza di terzi nell'acquisito in proporzione alla relativa interessenza nei fair value netti di tali elementi;
- dell'avviamento di pertinenza della Banca determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

L'eventuale eccedenza positiva tra l'interessenza della Banca nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale, viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Non configurano aggregazioni aziendali, in quanto escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, le operazioni aventi finalità riorganizzative e realizzate tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Banca Fideuram o appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo e che non comportano variazioni degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune).

Tali operazioni, a meno che non comportino una significativa variazione nei flussi di cassa, sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi contabili IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede - in assenza di un principio specifico - che l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente. In base a tale principio nello stato patrimoniale vengono rilevati valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le imprese (o rami) oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività acquisite vengono rilevate nel bilancio dell'impresa acquirente ai medesimi valori che le stesse avevano nel bilancio dell'impresa cedente. L'eventuale differenza tra il prezzo pagato/incassato ed il valore contabile netto delle attività trasferite viene rilevato direttamente in contropartita del patrimonio netto previa iscrizione (ove necessario) della relativa fiscalità differita.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti

nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio.

L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la determinazione dei risconti su bonus destinati alla Rete dei Private Banker collegati ad obiettivi di raccolta definiti.

Modalità di determinazione del fair value

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività o una passività può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della transazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentati da effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);

- le valutazioni effettuate utilizzando - anche solo in parte - input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark-to-Model).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico e comporta una correlata rappresentazione in bilancio suddivisa per livelli:

- livello 1 - effective market quotes: si attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare;
- livello 2 - comparable approach: attività e passività similari;
- livello 3 - Mark-to-Model Approach: priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

Sono considerati quotati in un mercato attivo (**livello 1**) i fondi comuni di investimento, le operazioni in cambi spot, i futures, le opzioni ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari quotati sul circuito EuroMTS per i quali siano rilevabili con continuità almeno due prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda - offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto "comparable approach" (**livello 2**) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi che fanno prevalente uso di parametri di mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing). Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Infine, per talune tipologie di strumenti finanziari per la determinazione del fair value è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (**livello 3**).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per le finalità dell'informativa sul fair value degli strumenti finanziari introdotta in nota integrativa, la gerarchia sopra identificata per la definizione del fair value viene utilizzata coerentemente per la ripartizione dei portafogli contabili in base ai livelli di fair value.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza e al netto di qualsiasi perdita di valore.

Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni.

Le attività e le passività finanziarie negoziate a condizioni di mercato sono inizialmente rilevate al loro fair value, che normalmente corrisponde all'ammontare erogato o pagato, comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso mediante il processo di ammortamento.

La determinazione del costo ammortizzato è diversa a seconda che le attività/passività finanziarie oggetto di valutazione siano a tasso fisso o variabile.

Per le attività/passività finanziarie a tasso fisso, i flussi futuri di cassa vengono quantificati in base al tasso di interesse noto durante la vita del finanziamento. Relativamente alle attività/passività finanziarie a tasso variabile, dove la variabilità non è nota a priori, la determinazione dei flussi di cassa è effettuata sulla base dell'ultimo tasso noto. Ad ogni data di revisione del tasso si procede al ricalcolo del piano di ammortamento e del tasso di rendimento effettivo su tutta la vita utile dello strumento. L'aggiustamento viene riconosciuto come costo o provento nel conto economico.

La valutazione al costo ammortizzato viene effettuata per:

- i crediti;
- le attività finanziarie detenute sino alla scadenza;
- le attività finanziarie disponibili per la vendita;
- i debiti;
- i titoli in circolazione.

Il costo ammortizzato si applica anche per la valutazione della perdita di valore degli strumenti finanziari sopra elencati nonché per l'iscrizione di quelli emessi o acquistati ad un valore diverso dal loro fair value.

Non si applica alle attività/passività finanziarie la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto economico dell'attualizzazione né ai crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Modalità di determinazione delle perdite di valore

Ad ogni data di bilancio:

- le attività finanziarie non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie valutate al fair value;
- le partecipazioni;
- le attività non finanziarie, sostanzialmente le attività materiali e immateriali;

sono sottoposte ad un test di impairment, al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse.

Per *le attività finanziarie* non classificate nelle voci Attività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie valutate al fair value, si è in presenza di perdite di valore se vi è evidenza oggettiva di una riduzione dei flussi di cassa futuri, rispetto a quelli originariamente stimati, a seguito di specifici eventi; la perdita deve poter essere quantificata in maniera affidabile ed essere correlata ad eventi attuali, non meramente attesi.

La valutazione di impairment viene effettuata su base analitica per le attività finanziarie che presentano specifiche evidenze di perdite di valore e collettivamente, per le attività finanziarie per le quali non è richiesta la valutazione analitica o per le quali la valutazione analitica non ha determinato una rettifica di valore. La valutazione collettiva si basa sull'individuazione di classi di rischio omogenee delle attività finanziarie con riferimento alle caratteristiche del debitore/emittente, al settore economico, all'area geografica, alla presenza di eventuali garanzie e di altri fattori rilevanti.

Con riferimento ai crediti verso clientela e verso banche, sono sottoposti a valutazione analitica i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le definizioni della Banca d'Italia, coerenti con i principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle attività disponibili per la vendita, il processo di rilevazione di eventuali perdite durevoli di valore prevede la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

Gli indicatori di impairment a cui si fa riferimento sono:

- per i titoli diversi dai titoli di capitale si utilizzano indicatori derivanti da fattori interni inerenti la società oggetto di valutazione;
- per i titoli di capitale ci si avvale di indicatori derivanti dai valori di mercato dell'impresa.

L'importo dell'impairment è determinato con riferimento al fair value dell'attività finanziaria.

Anche per *le partecipazioni* gli indicatori di possibili riduzioni di valore sono sostanzialmente suddivisibili in indicatori qualitativi e quantitativi. La presenza di indicatori di impairment comporta la rilevazione di una svalutazione nella misura in cui il valore recuperabile risulti inferiore al valore di iscrizione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari attesi rivenienti dall'attività. Nella determinazione del valore d'uso si utilizza il metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

Per quanto riguarda *le attività non finanziarie*, sostanzialmente attività materiali e immateriali, il valore recuperabile viene determinato con riferimento al relativo fair value al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda gli immobili il fair value è prevalentemente determinato sulla base di una perizia redatta da un certificatore esterno. Tale perizia è rinnovata periodicamente ogniqualvolta si venga a determinare un cambiamento nell'andamento del mercato immobiliare che faccia ritenere le stime precedentemente redatte non valide ed in ogni caso ogni tre anni. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il fair value al netto dei costi di vendita o il valore d'uso sia inferiore al valore di carico per

un periodo continuativo di tre anni. Per le altre immobilizzazioni materiali e immateriali, si assume che il valore di carico corrisponda normalmente al valore d'uso, in quanto determinato da un processo di ammortamento stimato sulla base dell'effettivo contributo del bene al processo produttivo e risultando estremamente aleatoria la determinazione di un fair value. Nella determinazione del valore d'uso i flussi finanziari devono essere attualizzati ad un tasso che rifletta le valutazioni correnti del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le attività immateriali rilevate a seguito di operazioni di acquisizione ed in applicazione del principio IFRS 3 ad ogni data di bilancio sono sottoposte ad un test di impairment, al fine di verificare se esistono obiettive evidenze che l'attività possa aver subito una riduzione di valore.

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Come previsto dall'informativa obbligatoria ai sensi dell'emendamento allo IAS 39 introdotto con Regolamento CE n. 1004/2008, si segnala che nel terzo trimestre del 2008 la Banca ha riclassificato, nel portafoglio Loans & Receivables, titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita per 566.216 migliaia di euro. Qualora la Banca non si fosse avvalsa della facoltà

di riclassificare tali titoli, essi avrebbero registrato un'ulteriore minusvalenza di circa 484.154 migliaia di euro pari alla differenza tra la riserva negativa lorda teorica al 31 dicembre 2012 (522.801 migliaia di euro) e quella effettivamente contabilizzata a patrimonio netto alla data di riclassifica (38.647 migliaia di euro).

A.3.1.1 Attività finanziarie riclassificate: valore di bilancio, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore di bilancio al 31.12.2012	Fair value al 31.12.2012	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative	Altre	Valutative (*)	Altre
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	1.212.465	729.016	26.728	35.628	117.486	35.628

(*) La voce include le variazioni di fair value attribuibili alla copertura del rischio di tasso.

A.3.1.4 Tasso d'interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Tipologia di strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Tasso d'interesse effettivo	Flussi finanziari attesi
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	5,54%	1.157.719

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	11	3.854	-	18	3.735	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	497	184.255	-	-	171.553	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.155.133	102	7	1.024.472	102	7
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	1.155.641	188.211	7	1.024.490	175.390	7
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	4.093	-	85	1.616	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	870.080	-	-	648.937	-
Totale	-	874.173	-	85	650.553	-

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)

	ATTIVITÀ FINANZIARIE			
	Detenute per la negoiazione	Valutate al fair value	Disponibili per la vendita	Di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	7	-
2. Aumenti	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1 Conto Economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2 Patrimonio netto	X	X	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	7	-

PARTE B INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
a) Cassa	28.133	27.023
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	71.092
Totale	28.133	98.115

SEZIONE 2

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	10	-	-	18	-	-
1.1 Titoli strutturati	2	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	8	-	-	18	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	1	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale A	11	-	-	18	-	-
B. Strumenti derivati						
1. Derivati finanziari	-	3.854	-	-	3.735	-
1.1 Di negoziazione	-	3.854	-	-	3.735	-
1.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 Altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 Connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	3.854	-	-	3.735	-
Totale (A+B)	11	3.854	-	18	3.735	-

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2012	31.12.2011
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	10	18
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	9	17
d) Altri emittenti	1	1
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	1	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale A	11	18
B. Strumenti derivati		
a) Banche	3.795	136
- fair value	3.795	136
b) Clientela	59	3.599
- fair value	59	3.599
Totale B	3.854	3.735
Totale (A+B)	3.865	3.753

2.3 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	18	-	-	-	18
B. Aumenti	5.479.892	1.309	620	-	5.481.821
B.1 Acquisti	5.477.681	1.306	619	-	5.479.606
B.2 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni	2.211	3	1	-	2.215
C. Diminuzioni	5.479.900	1.309	619	-	5.481.828
C.1 Vendite	5.479.892	1.284	617	-	5.481.793
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	8	25	2	-	35
D. Rimanenze finali	10	-	1	-	11

SEZIONE 3

ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	-	184.255	-	-	171.553	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito (*)	-	184.255	-	-	171.553	-
2. Titoli di capitale	497	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
Totale	497	184.255	-	-	171.553	-
Costo	375	142.971	-	-	145.892	-

(*) I titoli di debito di livello 2 si riferiscono alle polizze assicurative stipulate da Banca Fideuram per assicurare rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2012	31.12.2011
1. Titoli di debito	184.255	171.553
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	184.255	171.553
2. Titoli di capitale	497	-
a) Banche	497	-
b) Altri emittenti:	-	-
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	184.752	171.553

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	171.553	-	-	-	171.553
B. Aumenti	19.174	497	-	-	19.671
B.1 Acquisti	2.183	375	-	-	2.558
B.2 Variazioni positive di fair value	16.418	122	-	-	16.540
B.3 Altre variazioni	573	-	-	-	573
C. Diminuzioni	6.472	-	-	-	6.472
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Rimborsi	6.217	-	-	-	6.217
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C.4 Altre variazioni	255	-	-	-	255
D. Rimanenze finali	184.255	497	-	-	184.752

SEZIONE 4

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

	31.12.2012			31.12.2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito (*)	1.155.133	-	-	1.010.476	-	-
1.1 Titoli strutturati	14.362	-	-	29.865	-	-
1.2 Altri titoli di debito	1.140.771	-	-	980.611	-	-
2. Titoli di capitale	-	102	7	-	102	7
2.1 Valutati al fair value	-	102	-	-	102	-
2.2 Valutati al costo	-	-	7	-	-	7
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	13.996	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	1.155.133	102	7	1.024.472	102	7

(*) L'importo contiene attività cedute e non cancellate, riferite a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta per 608.720 migliaia di euro.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2012	31.12.2011
1. Titoli di debito	1.155.133	1.010.476
a) Governi e Banche Centrali	920.425	687.567
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	110.212	192.310
d) Altri emittenti	124.496	130.599
2. Titoli di capitale	109	109
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	109	109
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	109	109
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	13.996
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	1.155.242	1.024.581

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita oggetto di copertura specifica

	31.12.2012	31.12.2011
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	835.195	701.747
a) Rischio di tasso d'interesse	835.195	701.747
b) Rischio di prezzo	-	-
c) Rischio di cambio	-	-
d) Rischio di credito	-	-
e) Più rischi	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Rischio di tasso d'interesse	-	-
b) Rischio di tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	835.195	701.747

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	1.010.476	109	13.996	-	1.024.581
B. Aumenti	393.941	-	1.179	-	395.120
B.1 Acquisti	184.287	-	-	-	184.287
B.2 Variazioni positive di fair value	184.977	-	-	-	184.977
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B.4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni	24.677	-	1.179	-	25.856
C. Diminuzioni	249.284	-	15.175	-	264.459
C.1 Vendite	223.372	-	15.175	-	238.547
C.2 Rimborsi	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	160	-	-	-	160
C.4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- Imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- Imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	25.752	-	-	-	25.752
D. Rimanenze finali	1.155.133	109	-	-	1.155.242

SEZIONE 5

ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	Totale 31.12.2012				Totale 31.12.2011			
	Valore di bilancio	Fair Value			Valore di bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito (*)	513.718	484.821	-	-	598.075	488.993	-	-
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	513.718	484.821	-	-	598.075	488.993	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

(*) L'importo, oltre a contenere attività cedute e non cancellate, riferite a titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta per 218.938 migliaia di euro, include per 270.082 migliaia di euro alcuni titoli obbligazionari riclassificati nel primo trimestre 2008 dal portafoglio disponibile per la vendita. A fronte di tali titoli nel patrimonio netto è iscritta una riserva negativa di 2.094 migliaia di euro, che viene ammortizzata a conto economico lungo il corso della vita residua di ciascun titolo.

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

	31.12.2012	31.12.2011
1. Titoli di debito	513.718	598.075
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	379.731	385.694
d) Altri emittenti	133.987	212.381
2. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	513.718	598.075

5.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	598.075	-	598.075
B. Aumenti	3.078	-	3.078
B.1 Acquisti	-	-	-
B.2 Riprese di valore	87	-	87
B.3 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B.4 Altre variazioni	2.991	-	2.991
C. Diminuzioni	87.435	-	87.435
C.1 Vendite (*)	70.914	-	70.914
C.2 Rimborsi	-	-	-
C.3 Rettifiche di valore	16	-	16
C.4 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C.5 Altre variazioni	16.505	-	16.505
D. Rimanenze finali	513.718	-	513.718

(*) La voce si riferisce alla vendita di due titoli obbligazionari che nel corso dell'anno hanno registrato un significativo deterioramento del merito creditizio dei rispettivi emittenti.

SEZIONE 6

CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2012	31.12.2011
A. Crediti verso Banche Centrali	178.791	65.279
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	178.791	65.279
3. Pronti contro termine	-	-
4. Altri	-	-
B. Crediti verso banche	3.033.817	1.830.001
1. Conti correnti e depositi liberi	341.011	156.632
2. Depositi vincolati	510.594	530.000
3. Altri finanziamenti	746.921	186.819
3.1 Pronti contro termine attivi	746.906	186.804
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	15	15
4. Titoli di debito (*)	1.435.291	956.550
4.1 Titoli strutturati	90.499	187.626
4.2 Altri titoli di debito	1.344.792	768.924
Totale (valore di bilancio)	3.212.608	1.895.280
Totale (fair value)	3.209.700	1.744.605

(*) L'importo contiene attività cedute e non cancellate, riferite a titoli negoziati in contropartita di operazioni di pronti contro termine passivi per un totale di 106.663 migliaia di euro, integralmente emessi da Intesa Sanpaolo.

6.2 Crediti verso banche oggetto di copertura specifica

	31.12.2012	31.12.2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	116.359	104.706
a) Rischio tasso d'interesse	116.359	104.706
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Tasso d'interesse	-	-
b) Tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	116.359	104.706

SEZIONE 7
CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2012			31.12.2011		
	Bonis	Deteriorate (*)		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Conti correnti	1.711.109	-	8.355	1.374.639	-	4.811
2. Pronti contro termine attivi	1.003.947	-	-	879.347	-	-
3. Mutui	152.751	-	346	119.455	-	405
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	54.122	-	419	45.567	-	134
5. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-	-	-
7. Altri finanziamenti	595.156	-	293	678.060	-	270
8. Titoli di debito (**)	1.545.792	-	-	1.419.107	-	-
8.1 Titoli strutturati	-	-	-	6.625	-	-
8.2 Altri titoli di debito	1.545.792	-	-	1.412.482	-	-
Totale (valore di bilancio)	5.062.877	-	9.413	4.516.175	-	5.620
Totale (fair value) (***)	4.556.838	-	9.413	3.963.784	-	5.620

(*) Le attività deteriorate sono costituite da crediti in sofferenza per 1.357 migliaia di euro, da posizioni incagliate per 6.605 migliaia di euro e da crediti scaduti da oltre 90 giorni per 1.451 migliaia di euro.

(**) L'importo comprende titoli di proprietà impiegati in operazioni di pronti contro termine di raccolta per 20.933 migliaia di euro.

(***) La differenza rispetto al valore di bilancio è attribuibile alle minusvalenze su titoli di debito.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

	31.12.2012			31.12.2011		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Titoli di debito	1.545.792	-	-	1.419.107	-	-
a) Governi	1.242.021	-	-	1.083.069	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-
c) Altri emittenti	303.771	-	-	336.038	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
- imprese finanziarie	303.771	-	-	336.038	-	-
- assicurazioni	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	3.517.085	-	9.413	3.097.068	-	5.620
a) Governi	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	84	-	-	113	-	-
c) Altri soggetti	3.517.001	-	9.413	3.096.955	-	5.620
- imprese non finanziarie	497.661	-	4.458	362.881	-	1.839
- imprese finanziarie	1.595.369	-	284	1.480.904	-	272
- assicurazioni	-	-	-	31	-	-
- altri	1.423.971	-	4.671	1.253.139	-	3.509
Totale	5.062.877	-	9.413	4.516.175	-	5.620

7.3 Crediti verso clientela attività oggetto di copertura specifica

	31.12.2012	31.12.2011
1. Crediti oggetto di copertura specifica del fair value	1.242.021	1.083.069
a) Rischio di tasso d'interesse	1.242.021	1.083.069
b) Rischio di cambio	-	-
c) Rischio di credito	-	-
d) Più rischi	-	-
2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) Tasso di interessi	-	-
b) Tasso di cambio	-	-
c) Altro	-	-
Totale	1.242.021	1.083.069

SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva			
1. Fideuram Fiduciaria S.p.A.	Torino	100,000	100,000
2. Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	Roma	100,000	100,000
3. Sanpaolo Invest (Ireland) LTD	Dublino (Irlanda)	100,000	100,000
4. Fideuram Asset Management (Ireland) LTD	Dublino (Irlanda)	100,000	100,000
5. Financière Fideuram S.A.	Parigi (Francia)	99,999	99,999
6. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	Lussemburgo	99,996	99,996
7. Fideuram Gestions S.A.	Lussemburgo	99,939	99,939
8. Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	Milano	99,500	99,500
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
1. Fideuram Vita S.p.A.	Roma	19,990	19,990
2. Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	Roma	7,500	7,500
3. SMIA S.p.A.	Roma	0,634	0,634
4. SIA - S.S.B. S.p.A.	Milano	0,076	0,076
5. Intesa Sanpaolo Group Services S.C.p.A.	Torino	0,007	0,007
6. Infogroup S.C.p.A.	Firenze	0,002	0,002

10.2 Partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto o sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (*)	Valore di bilancio (**)	Fair value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Fideuram Fiduciaria S.p.A.	4.522	4.125	303	2.537	1.557	X
2. Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	203.636	176.974	12.059	64.806	18.222	X
3. Sanpaolo Invest (Ireland) LTD	7.234	6.967	1.565	6.592	127	X
4. Fideuram Asset Management (Ireland) LTD	212.543	228.381	160.966	195.647	1.000	X
5. Financière Fideuram S.A. (***)	234.476	1.571	(268)	230.717	238.000	X
6. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A.	1.517.742	44.701	20.846	82.869	30.107	X
7. Fideuram Gestions S.A. (****)	86.918	411.795	5.974	25.234	82.000	X
8. Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (*****)	96.616	153.169	(10.455)	46.885	50.793	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1. Fideuram Vita S.p.a.	15.165.537	6.579.341	68.604	418.113	77.225	X
2. Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	1.360	2.095	-	258	19	X
3. SMIA S.p.A.	22.151	5.622	1.220	18.812	240	X
4. SIA - S.S.B. S.p.A.	250.921	302.915	25.676	152.204	90	X
5. Intesa Sanpaolo Group Services S.C.p.A.	1.431.013	1.609.619	(7.096)	489.043	50	X
6. Infogroup S.C.p.A.	53.987	78.480	1.052	22.527	1	X
Totale	19.288.656	9.605.755	280.446	1.756.244	499.431	X

(*) Comprensivo del risultato di cui alla colonna precedente.

(**) Le società incluse nel portafoglio partecipazioni, sono tutte non quotate.

(***) La differenza tra il valore d'iscrizione in bilancio ed il valore del patrimonio netto risultante dall'ultima situazione patrimoniale disponibile trova giustificazione nel piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società controllata. Tale piano prevede una redditività prospettica adeguata a garantire il riallineamento del valore patrimoniale.

(****) La differenza tra il valore d'iscrizione in bilancio ed il valore del patrimonio netto risultante dall'ultima situazione patrimoniale trova giustificazione nell'avviamento pagato per l'acquisizione di Fonditalia, Interfund ed International Securities Fund e nella complessiva attività svolta in relazione agli AUM detenuti. Peraltro Banca Fideuram ha avviato un progetto di razionalizzazione delle società estere operanti nel settore del risparmio gestito, con l'obiettivo di realizzare una struttura efficiente per cogliere le nuove opportunità operative introdotte dalla c.d. "Direttiva UCITS IV". La partecipazione è stata assoggettata alla procedura di impairment test prevista dallo IAS 36 e non sono emerse perdite durevoli di valore da rilevare. Ai fini dell'impairment test si è fatto riferimento al fair value della società determinato sulla base dei multipli impliciti rilevati su operazioni comparabili avvenute nel settore.

(*****) La differenza tra il valore d'iscrizione in bilancio ed il valore del patrimonio netto risultante dall'ultima situazione patrimoniale trova giustificazione nella perdita di €10,5 milioni, derivante dagli oneri di natura non ricorrente sostenuti per la definizione di una controversia fiscale, relativa alle imposte IRES ed IRAP per gli esercizi dal 2003 al 2006.

La partecipazione è stata assoggettata alla procedura di impairment test prevista dallo IAS 36 e non sono emerse perdite durevoli di valore da rilevare.

Ai fini dell'impairment test si è fatto riferimento al fair value della società determinato sulla base dei multipli di borsa, impliciti in transazioni comparabili di società operanti nel settore dell'asset management.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

	31.12.2012	31.12.2011
A. Esistenze iniziali	474.287	474.201
B. Aumenti	25.241	86
B.1 Acquisti	-	86
B.2 Riprese di valore	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-
B.4 Altre variazioni (*)	25.241	-
C. Diminuzioni	97	-
C.1 Vendite	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-
C.3 Altre variazioni	97	-
D. Rimanenze finali	499.431	474.287
E. Rivalutazioni totali	-	46
F. Rettifiche totali	228.168	228.214

(*) L'incremento si riferisce, per 25.000 migliaia di euro, all'aumento di capitale sociale della controllata Fideuram Investimenti.

10.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Gli impegni includono un importo di circa €363 milioni a fronte della put option emessa da Banca Fideuram nei confronti di Intesa Sanpaolo in relazione all'accordo avente ad oggetto le opzioni di acquisto e vendita delle rispettive partecipazioni detenute in Fideuram Vita (pari all'80,01% delle azioni).

SEZIONE 11

ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	31.12.2012	31.12.2011
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	35.447	33.315
a) terreni	21.323	21.323
b) fabbricati	7.213	5.967
c) mobili	3.915	3.186
d) impianti elettronici	1.569	1.254
e) altre	1.427	1.585
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	35.447	33.315
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	35.447	33.315

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	21.323	71.827	24.933	40.381	29.849	188.313
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	(65.860)	(21.747)	(39.127)	(28.264)	(154.998)
A.2 Esistenze iniziali nette	21.323	5.967	3.186	1.254	1.585	33.315
B. Aumenti	-	1.877	1.996	795	175	4.843
B.1 Acquisti	-	-	1.646	745	87	2.478
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.877	-	-	-	1.877
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	350	50	88	488
C. Diminuzioni	-	631	1.267	480	333	2.711
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	631	909	430	232	2.202
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	358	50	101	509
D. Rimanenze finali nette	21.323	7.213	3.915	1.569	1.427	35.447
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	66.491	22.306	39.507	28.408	156.712
D.2 Rimanenze finali lorde	21.323	73.704	26.221	41.076	29.835	192.159
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

I tassi di ammortamento delle attività materiali sono i seguenti (range %):

Fabbricati: 3%

Mobili: dal 12% al 15%

Impianti elettronici: dal 20% al 40%

Altri: dal 7,5% al 30%

Ai sensi dell'art.10 della Legge 19.3.1983 n.72, primo comma si precisa che i valori degli immobili di Milano, Corso di P.ta Romana, 16 e 18 includono, rispettivamente per 1.076 e 548 migliaia di euro, la rivalutazione derivante dall'allocatione della differenza di fusione riscontrata all'atto della incorporazione nella Banca delle Società proprietarie degli immobili.

I valori degli immobili di Roma, Piazzale Douhet, 31 e Via Cicerone, 44 includono, rispettivamente per 6.466 e 41 migliaia di euro, la rivalutazione obbligatoria prevista dalla Legge 30.12.1991 n. 413

Si rileva, inoltre, che i valori degli immobili di proprietà sono stati rivalutati in base alla Legge 21.11.2000 n. 342 e precisamente:

- Milano - Corso di Porta Romana 16 e 18 per 14.805 migliaia di euro;

- Roma - Piazzale Douhet 31 per 25.054 migliaia di euro;

- Roma - Via Cicerone 44 per 138 migliaia di euro.

SEZIONE 12
ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	31.12.2012		31.12.2011	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	20.197	-	20.328	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	20.197	-	20.328	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	20.197	-	20.328	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	20.197	-	20.328	-

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		A durata definita	A durata indefinita	A durata definita	A durata indefinita	
A. Esistenze iniziali	-	-	-	35.652	-	35.652
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	(15.324)	-	(15.324)
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	20.328	-	20.328
B. Aumenti	-	-	-	9.290	-	9.290
B.1 Acquisti	-	-	-	9.290	-	9.290
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	9.421	-	9.421
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	9.421	-	9.421
- ammortamenti	-	-	-	9.421	-	9.421
- svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	20.197	-	20.197
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	15.691	-	15.691
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	35.888	-	35.888
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Il tasso di ammortamento delle attività immateriali, costituite essenzialmente da software, è pari al 33,33%.

SEZIONE 13

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 130 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
Attività per imposte prepagate per:		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	91.485	126.248
- accantonamenti per oneri futuri	37.297	29.547
- altre incentivazioni alla rete (*)	15.593	60.160
- anticipi commissionali a Private Banker	3.641	3.977
- benefici a dipendenti	2.698	2.951
- accantonamenti per costi del personale	658	599
- titoli al fair value	-	6.524
- altro	2.046	2.208
Totale	153.418	232.214

(*) La riduzione della voce è dovuta, per 42.744 migliaia di euro, alle imposte anticipate annullate per effetto della scadenza di un Piano di Fidelizzazione della Rete.

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
Passività per imposte differite per:		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	7.416	3.774
- altro	567	614
Totale	7.983	4.388

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31.12.2012	31.12.2011
1. Importo iniziale	105.405	90.963
2. Aumenti	9.431	19.387
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.431	16.604
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	9.431	16.604
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	1.344
2.3 Altri aumenti	-	1.439
3. Diminuzioni	53.428	4.945
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	46.558	4.945
a) rigiri	46.558	4.945
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	6.870	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011	-	-
b) altre	6.870	-
4. Importo finale	61.408	105.405

13.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	31.12.2012	31.12.2011
1. Importo iniziale	507	91
2. Aumenti	-	435
3. Diminuzioni	46	19
3.1 Rigiri	46	19
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta	-	-
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	461	507

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31.12.2012	31.12.2011
1. Importo iniziale	1.498	181
2. Aumenti	-	1.597
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	1.597
3. Diminuzioni	277	280
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	277	252
a) rigiri	277	252
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	28
4. Importo finale	1.221	1.498

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2012	31.12.2011
1. Importo iniziale	126.809	55.363
2. Aumenti	186	113.337
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	53	107.706
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	53	107.706
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	4.192
2.3 Altri aumenti	133	1.439
3. Diminuzioni	34.985	41.891
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	34.985	40.452
a) rigiri	4.721	39.868
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	30.264	584
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	1.439
4. Importo finale (*)	92.010	126.809

(*) La voce si riferisce principalmente alle imposte anticipate relative alle minusvalenze su titoli di debito del portafoglio disponibile per la vendita.

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31.12.2012	31.12.2011
1. Importo iniziale	2.890	9.795
2. Aumenti	3.880	237
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	3.880	112
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	3.880	112
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	97
2.3 Altri aumenti	-	28
3. Diminuzioni	8	7.142
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	8	7.142
a) rigiri	8	4.202
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	2.940
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6.762	2.890

13.7 Altre informazioni

Per il triennio 2010-2012 Banca Fideuram ha aderito al consolidato fiscale nazionale di Intesa Sanpaolo. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte di Intesa Sanpaolo, in qualità di consolidante.

SEZIONE 15

ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 Altre attività: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
Partite transitorie e debitori diversi	148.144	119.690
Commissioni e competenze da percepire	137.231	118.725
Risconti su costi di incentivazione alla Rete (*)	103.484	103.215
Crediti verso Private Banker	88.200	112.005
Crediti verso Intesa Sanpaolo per consolidato fiscale	44.264	25.295
Crediti verso l'erario (**)	26.303	28.772
Risconti su commissioni assicurative Unit Linked (***)	5.067	5.936
Altro	13.935	10.197
Totale	566.628	523.835

(*) La voce si riferisce a risconti su bonus collegati all'obiettivo di raccolta netta definiti con i piani degli anni 2006 - 2012 ed economicamente correlati alla durata dei premi vita emessi.

(**) La voce include, per 23.232 migliaia di euro, gli acconti relativi all'imposta di bollo sui prodotti finanziari amministrati di cui all'art.13 comma 2-ter della tariffa allegata al DPR n. 642/72.

(***) La voce si riferisce a risconti calcolati su commissioni passive riconosciute alla rete e correlate economicamente alle commissioni attive inerenti le polizze collocate dal 2003 in poi.

PASSIVO

SEZIONE 1

DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

	31.12.2012	31.12.2011
1. Debiti verso Banche Centrali	-	-
2. Debiti verso banche	2.101.885	2.094.222
2.1 Conti correnti e depositi liberi	579.942	121.562
2.2 Depositi vincolati	823.726	1.462.805
2.3 Finanziamenti	698.217	509.855
2.3.1 pronti contro termine passivi (*)	698.217	509.855
2.3.2 altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
Totale	2.101.885	2.094.222
Fair value	2.142.801	2.094.222

(*) La voce include prevalentemente pronti contro termine di raccolta stipulati con le società del Gruppo Intesa Sanpaolo.

SEZIONE 2

DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

	31.12.2012	31.12.2011
1. Conti correnti e depositi liberi	5.883.712	5.373.239
2. Depositi vincolati	-	-
3. Finanziamenti	926.723	326.564
3.1 pronti contro termine passivi	926.723	326.564
3.2 altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	65.499	33.375
Totale	6.875.934	5.733.178
Fair value	6.875.934	5.733.178

SEZIONE 4

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	31.12.2012					31.12.2011				
	Valore nominale	Fair Value			Fair Value*	Valore nominale	Fair Value			Fair Value*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Passività per cassa										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	106	85	-	-	85
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
Totale A	-	-	-	-	-	106	85	-	-	85
B. Strumenti derivati										
1. Derivati finanziari		-	4.093	-			-	1.616	-	
1.1 Di negoziazione	X	-	4.093	-	X	X	-	1.616	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi		-	-	-			-	-	-	
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
Totale B	X	-	4.093	-	X	X	-	1.616	-	X
Totale (A+B)	X	-	4.093	-	X	X	85	1.616	-	X

Fair Value*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

	Fair value 31.12.2012			Valore nozionale 31.12.2012	Fair value 31.12.2011			Valore nozionale 31.12.2011
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari	-	870.080	-	2.724.111	-	648.937	-	2.739.111
1. Fair value	-	870.080	-	2.724.111	-	648.937	-	2.739.111
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	870.080	-	2.724.111	-	648.937	-	2.739.111

L'incremento del fair value negativo dei derivati di copertura, bilanciato contabilmente dal maggior valore delle attività coperte, è dovuto prevalentemente all'evoluzione della curva dei tassi di interesse.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

	Fair value					Generica	Flussi finanziari		Investimenti esteri
	Specifica						Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	368.374	-	-	-	-	X	-	X	X
2. Crediti	501.706	-	-	X	-	X	-	X	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	X
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
5. Altre operazioni	X	X	X	X	X	X	X	X	-
Totale attività	870.080	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	X
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	X
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	X	X
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	X	X	-	-

SEZIONE 10

ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 Altre passività: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
Partite transitorie e creditori diversi	273.629	182.789
Debiti verso Private Banker	192.728	158.743
Debiti per Piani di fidelizzazione scaduti	112.058	-
Debiti verso l'erario (*)	40.686	10.971
Somme a disposizione della clientela	38.110	5.406
Debiti verso fornitori	27.340	30.946
Competenze del personale e contributi	12.163	9.398
Debiti verso Enti previdenziali	7.102	6.903
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	1.208	790
Altro	2.759	839
Totale	707.783	406.785

(*) La voce include, per 24.430 migliaia di euro, il debito relativo all'imposta di bollo sui prodotti finanziari amministrati di cui all'art.13 comma 2-ter della tariffa allegata al DPR n. 642/72.

SEZIONE 11

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31.12.2012	31.12.2011
A. Esistenze iniziali	20.666	20.657
B. Aumenti	1.380	1.555
B.1 Accantonamento dell'esercizio	886	923
B.2 Altre variazioni	494	632
C. Diminuzioni	1.772	1.546
C.1 Liquidazioni effettuate (*)	1.572	1.211
C.2 Altre variazioni	200	335
D. Rimanenze finali	20.274	20.666

(*) Le liquidazioni effettuate comprendono indennità corrisposte per 935 migliaia di euro e anticipazioni concesse per 637 migliaia di euro.

11.2 Altre informazioni

Il valore attuale del trattamento di fine rapporto è pari a 23.329 migliaia di euro, mentre a fine 2011 ammontava a 21.175 migliaia di euro.

Le perdite attuariali non rilevate nel conto economico, in applicazione del metodo del "corridoio", sono pari a 3.055 migliaia di euro.

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- Tasso di attualizzazione 3%;
- Tasso atteso di incrementi retributivi 3,4%;
- Tasso annuo di inflazione 2%.

SEZIONE 12

FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi e oneri	200.077	292.563
2.1 Cause passive, titoli in default e reclami	59.632	51.736
2.2 Oneri per il personale	13.718	13.367
2.3 Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	83.493	66.438
2.4 Piani di fidelizzazione della Rete	33.405	147.303
2.5 Altri fondi	9.829	13.719
Totale	200.077	292.563

2.1 - Il fondo per cause passive e titoli in default riflette la stima del rischio connesso al contenzioso in essere, nonché le scelte rivenienti dalla policy aziendale in materia di titoli corporate in default.

2.2 - Il fondo relativo agli oneri per il personale comprende gli oneri per incentivazione all'esodo volontario e gli stanziamenti a fronte dei premi di anzianità ai dipendenti.

2.3 - Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker sono state determinate sulla base di criteri attuariali che tengono conto delle indennità effettivamente maturate, della composizione della Rete e delle indennità corrisposte ai Private Banker.

2.4 - Il fondo relativo ai Piani di fidelizzazione della Rete rappresenta la miglior stima dell'onere necessario ad estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, determinato secondo criteri attuariali.

2.5 - Gli altri fondi sono costituiti principalmente da accantonamenti per oneri che la Banca potrebbe sostenere per la definizione di un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria relativo alla deduzione fiscale dei Piani di fidelizzazione della Rete.

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza		Altri fondi			Altri fondi	Totale
	Cause passive, titoli in default e reclami	Oneri per il personale	Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	Piani di fidelizzazione della Rete			
A. Esistenze iniziali	-	51.736	13.367	66.438	147.303	13.719	292.563
B. Aumenti	-	20.872	5.118	19.349	30.499	800	76.638
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	20.729	3.812	17.984	30.149	800	73.474
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	143	319	1.365	350	-	2.177
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	987	-	-	-	987
C. Diminuzioni	-	12.976	4.767	2.294	144.397	4.690	169.124
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	12.976	4.313	2.294	2.939	4.690	27.212
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	56	-	-	-	56
C.3 Altre variazioni (*)	-	-	398	-	141.458	-	141.856
D. Rimanenze finali	-	59.632	13.718	83.493	33.405	9.829	200.077

(*) La variazione in diminuzione si riferisce alla chiusura di un Piano di fidelizzazione della Rete di Private Banker.

SEZIONE 14

PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130, 150, 160, 170, 180, 190 E 200

14.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale è pari a 186.255.207 euro, suddiviso in n. 980.290.564 azioni ordinarie di valore nominale di euro 0,19.
Al 31 dicembre 2012 non risultano azioni proprie in portafoglio.

14.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	980.290.564	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	980.290.564	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Riserve di utili: altre informazioni

	31.12.2012	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile
1. Riserva legale	37.251	B	37.251
2. Riserva azioni proprie	-	-	-
3. Riserva straordinaria (**)	355.452	A, B, C	355.452
4. Riserva piani di stock option	-	-	-
5. Riserva strumenti al fair value	32.643	-	-
6. Riserva azioni Intesa Sanpaolo (***)	497	-	-
Totale	425.843		392.703

(*) A = per aumento di capitale
B = per copertura perdite
C = per distribuzione soci

(**) La riserva straordinaria è esposta al netto di 6.850 migliaia di euro di riserve relative ad operazioni under common control.

(***) La riserva azioni Intesa Sanpaolo è una riserva indisponibile di valore pari a quello delle azioni possedute dalla società al 31 dicembre 2012 ed è stata iscritta nel patrimonio netto, ai sensi dell'art. 2359-bis. L'acquisto delle azioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo è avvenuto nell'ambito del sistema di incentivazione del personale dirigente.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Garanzie rilasciate e impegni

	31.12.2012	31.12.2011
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	84.615	89.589
a) Banche	15.795	16.276
b) Clientela	68.820	73.313
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	4.125	6.077
a) Banche	-	-
b) Clientela	4.125	6.077
3. Impegni irrevocabili a erogare fondi	62.960	29.057
a) Banche	62.518	28.911
i) a utilizzo certo	62.518	28.911
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	442	146
i) a utilizzo certo	11	-
ii) a utilizzo incerto	431	146
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6. Altri impegni	362.915	362.915
Totale	514.615	487.638

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

	31.12.2012	31.12.2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	866.931	522.578
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	278.646	288.091
5. Crediti verso banche	106.663	54.217
6. Crediti verso clientela	592.025	299.600
7. Attività materiali	-	-

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

	31.12.2012
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	
a) acquisti	816.435
1. regolati	816.435
2. non regolati	-
b) vendite	981.147
1. regolate	981.147
2. non regolate	-
2. Gestioni di portafogli	
a) individuali	2.955.996
b) collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	7.847.770
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	7.847.770
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	42.995.811
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-
2. altri titoli	42.995.811
c) titoli di terzi depositati presso terzi	49.103.028
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	5.579.921
4. Altre operazioni	15.511.046

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2012 Totale	2011 Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1	-	-	1	9
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	38.355	-	-	38.355	53.281
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	6.963	-	-	6.963	10.950
4. Crediti verso banche	59.303	21.639	-	80.942	34.784
5. Crediti verso clientela	45.079	46.586	-	91.665	102.412
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	358	358	346
Totale	149.701	68.225	358	218.284	201.782

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

	2012	2011
Attività finanziarie in valuta	21	63

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre operazioni	2012 Totale	2011 Totale
1. Debito verso banche centrali	95	X	-	95	19
2. Debiti verso banche	27.197	X	-	27.197	22.947
3. Debiti verso clientela	39.738	X	-	39.738	36.083
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	35	35	31
8. Derivati di copertura	X	X	58.175	58.175	47.832
Totale	67.030	-	58.210	125.240	106.912

1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

	2012	2011
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura	18.142	30.311
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura	(76.317)	(78.143)
C. Saldo	(58.175)	(47.832)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

	2012	2011
Passività finanziarie in valuta	117	53

SEZIONE 2

LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 Commissioni attive: composizione

	2012	2011
a) Garanzie rilasciate	518	431
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	704.739	641.030
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.278	3.223
2. negoziazione di valute	120	130
3. gestioni di portafogli:	4.766	2.084
3.1 individuali	4.766	2.084
3.2 collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	3.659	3.897
5. banca depositaria	31.968	31.615
6. collocamento di titoli	333.341	298.566
1. fondi comuni esteri	294.294	260.939
2. fondi comuni italiani	13.548	15.282
3. titoli	25.499	22.345
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	18.769	16.264
8. attività di consulenza	38.947	31.753
8.1 in materia di investimenti	38.947	31.753
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	270.891	253.498
9.1 gestioni di portafogli	95.980	101.579
9.1.1 individuali	92.242	98.517
9.1.2 collettive	3.738	3.062
9.2 prodotti assicurativi	171.205	146.261
9.2.1 vita / danni	5.841	4.222
9.2.2 unit linked	165.364	142.039
9.3 altri prodotti	3.706	5.658
d) Servizi di incasso e pagamento	6.906	6.276
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) Servizi per operazioni di factoring	-	-
g) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
i) Tenuta e gestione dei conti correnti	5.271	5.042
j) Altri servizi	3.177	4.406
1. finanziamenti concessi	12	1.167
2. altri	3.165	3.239
Totale	720.611	657.185

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

	2012	2011
a) presso propri sportelli	4.766	2.084
1. gestioni di portafogli	4.766	2.084
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
b) offerta fuori sede	604.058	551.826
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	333.167	298.328
3. servizi e prodotti di terzi	270.891	253.498
c) altri canali distributivi	174	239
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	174	239
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

	2012	2011
a) Garanzie ricevute	13.115	1.446
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione	475.853	442.425
1. negoziazione di strumenti finanziari	890	1.648
2. negoziazione di valute	5	6
3. gestioni di portafogli:	3.220	1.798
3.1 proprie	3.220	1.798
3.2 delegate da terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	2.267	1.826
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	469.471	437.147
6.1 fondi comuni esteri	177.720	156.585
6.2 fondi comuni italiani	7.417	7.796
6.3 gestioni patrimoniali	57.415	61.913
6.4 fondi pensione	2.627	2.140
6.5 vita / danni	3.460	2.721
6.6 unit linked	84.456	74.221
6.7 titoli	22.858	19.696
6.8 prodotti bancari	32.504	38.153
6.9 incentivazioni	64.883	59.004
6.10 oneri accessori	16.131	14.918
d) Servizi di incasso e pagamento	2.820	3.325
e) Altri servizi	1.973	1.232
- raccolta ordini	14	12
- altri	1.959	1.220
Totale	493.761	448.428

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	2012		2011	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	244.603	X	105.043	X
Totale	244.603	-	105.043	-

SEZIONE 4

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	2.215	-	(35)	2.180
1.1 Titoli di debito	-	2.211	-	(8)	2.203
1.2 Titoli di capitale	-	3	-	(25)	(22)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	1	-	(2)	(1)
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	3.152
4. Strumenti derivati	-	89	(39)	(43)	(2.320)
4.1 Derivati finanziari:	-	89	(39)	(43)	(2.320)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	89	(39)	-	50
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	(43)	(43)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(2.327)
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	-	2.304	(39)	(78)	3.012

SEZIONE 5

IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	2012	2011
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	211.401	366.415
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	211.401	366.415
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(217.815)	(363.613)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(217.815)	(363.613)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	(6.414)	2.802

SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	2012			2011		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	59	-	59	815	(15)	800
2. Crediti verso clientela	543	(145)	398	883	-	883
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	5.927	(12.051)	(6.124)	12.905	(789)	12.116
3.1 Titoli di debito	4.751	(12.051)	(7.300)	10.490	(789)	9.701
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	1.176	-	1.176	2.415	-	2.415
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	(14.827)	(14.827)	-	(785)	(785)
Totale attività	6.529	(27.023)	(20.494)	14.603	(1.589)	13.014
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale passività	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 7

RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	16.540	302	-	(255)	16.587
1.1 Titoli di debito (*)	16.418	302	-	(255)	16.465
1.2 Titoli di capitale	122	-	-	-	122
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Derivati creditizi e finanziari	-	-	-	-	-
Totale	16.540	302	-	(255)	16.587

(*) Le plusvalenze si riferiscono alle polizze assicurative stipulate a favore dei Private Banker.

SEZIONE 8

LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2012 Totale	2011 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	(378)	-	-	-	106	(272)	54
- Finanziamenti	-	-	(378)	-	-	-	-	(378)	54
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	106	106	-
B. Crediti verso clientela	-	(2.463)	(646)	281	352	-	-	(2.476)	1.176
Crediti deteriorati acquistati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti	-	-	X	-	-	-	X	-	-
- Titoli di debito	-	-	X	-	-	-	X	-	-
Altri crediti	-	(2.463)	(646)	281	352	-	-	(2.476)	1.176
- Finanziamenti	-	(2.463)	-	281	352	-	-	(1.830)	1.507
- Titoli di debito	-	-	(646)	-	-	-	-	(646)	(331)
C. Totale	-	(2.463)	(1.024)	281	352	-	106	(2.748)	1.230

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2012 Totale	2011 Totale
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito (*)	-	-	-	-	-	(115.987)
B. Titoli di capitale	-	-	X	X	-	-
C. Quote OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	-	-	-	-	(115.987)

(*) Il saldo del 2011 si riferisce alla svalutazione dei titoli greci in portafoglio.

8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2012 Totale	2011 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Titoli di debito	-	-	(16)	-	-	-	87	71	(1.574)
B. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale	-	-	(16)	-	-	-	87	71	(1.574)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				2012 Totale	2011 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	(421)	-	-	-	-	-	(421)	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E. Totale	-	(421)	-	-	-	-	-	(421)	-

SEZIONE 9

LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150

9.1 Spese per il personale: composizione

	2012	2011
1) Personale dipendente	98.234	94.081
a) Salari e stipendi	68.127	62.397
b) Oneri sociali	18.089	16.923
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	2.316	2.420
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	886	923
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	3.599	3.811
- a contribuzione definita	3.599	3.811
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	5.217	7.607
2) Altro personale in attività	187	244
3) Amministratori e sindaci	848	946
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	(4.329)	(4.710)
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.656	3.270
Totale	96.596	93.831

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31.12.2012
Personale dipendente:	1.133
a) Dirigenti	37
b) Quadri direttivi	613
c) Restante personale dipendente	483
Altro personale	1

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

La voce include principalmente i premi di anzianità per circa 1.666 migliaia di euro e l'integrazione degli oneri per incentivazione all'esodo volontario del personale per circa 948 migliaia di euro.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

	2012	2011
Spese informatiche	9.249	9.316
- manutenzione ed aggiornamento software	4.115	4.001
- canone trasmissione dati	741	843
- manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	627	752
- spese telefoniche	435	616
- canoni passivi locazione macchine non auto	3.382	3.186
- recuperi spese informatiche	(51)	(82)
Spese gestione immobili	31.545	32.623
- canoni per locazione immobili	23.600	23.732
- manutenzione immobili in locazione	242	1.051
- manutenzione immobili di proprietà	134	428
- spese di vigilanza	474	523
- spese di pulizia locali	765	906
- spese energetiche	1.414	1.391
- spese diverse immobiliari	5.701	5.322
- recuperi spese gestione immobili	(785)	(730)
Spese generali	10.781	11.184
- spese postali e telegrafiche	3.434	3.842
- spese materiali per ufficio	1.132	916
- spese trasporto e conta valori	361	625
- corrieri e trasporti	1.189	1.137
- informazioni e visure	404	344
- altre spese	4.381	4.416
- recuperi spese generali	(120)	(96)
Spese professionali ed assicurative	9.075	8.842
- compensi a professionisti	3.045	3.002
- spese legali e giudiziarie	3.770	3.623
- premi assicurazione banche e clientela	2.260	2.217
- recuperi spese professionali ed assicurative	-	-
Spese promo-pubblicitarie	5.304	4.940
- spese di pubblicità e rappresentanza	5.334	5.306
- recuperi spese promo-pubblicitarie	(30)	(366)
Costi indiretti del personale	3.481	3.544
- oneri indiretti per il personale	3.550	3.601
- recuperi oneri indiretti per il personale	(69)	(57)
Servizi resi da terzi	55.547	64.749
- oneri per servizi prestati da terzi	16.333	16.411
- oneri per outsourcing interno al Gruppo	43.722	52.330
- recuperi per servizi resi da terzi	(4.508)	(3.992)
Totale altre spese amministrative al netto delle imposte indirette e tasse	124.982	135.198
Imposte indirette e tasse		
- imposta di bollo	48.893	24.340
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	268	197
- imposta comunale sugli immobili	509	200
- altre imposte indirette e tasse	767	1.164
- recuperi imposte indirette e tasse	-	-
Totale imposte indirette e tasse	50.437	25.901
Totale altre spese amministrative	175.419	161.099

SEZIONE 10

ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	2012	2011
Per cause passive in corso e revocatorie	20.872	3.417
Per indennità contrattuali ai Private Banker	19.349	9.822
Per costi relativi ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker	30.499	15.864
Altri	1.355	1.249
Totale	72.075	30.352

SEZIONE 11

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	2.202	-	-	2.202
- ad uso funzionale	2.202	-	-	2.202
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	2.202	-	-	2.202

SEZIONE 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	9.421	-	-	9.421
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	9.421	-	-	9.421
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	9.421	-	-	9.421

SEZIONE 13

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

	2012	2011
Oneri legati ai Private Banker	2.166	1.887
Oneri da intermediazione	577	564
Altri oneri	1.856	1.562
Totale	4.599	4.013

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

	2012	2011
Recuperi su imposte indirette e tasse	46.346	23.176
Proventi da intermediazione	15	15
Altri proventi	445	837
Totale	46.806	24.028

SEZIONE 14

UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

14.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

	2012	2011
A. Proventi		
1. Rivalutazioni	-	-
2. Utili da cessione	-	-
3. Riprese di valore	-	-
4. Altri proventi	297	-
B. Oneri		
1. Svalutazioni	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
3. Perdite da cessione	-	-
4. Altri oneri	-	-
Risultato Netto	297	-

SEZIONE 18

LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

	2012	2011
1. Imposte correnti (-)	(369)	(1.046)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	4.571	(206)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) (*)	19.397	-
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(37.127)	13.003
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	277	252
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-)	(13.251)	12.003

(*) La riduzione delle imposte correnti dell'esercizio è imputabile al beneficio generato dal fatto che, in virtù del Consolidato fiscale di Gruppo, la liquidazione del credito per la perdita fiscale dell'anno in corso è riconosciuta direttamente dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo.

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	2012	2011
Imponibile	240.880	30.252
Aliquota ordinaria applicabile	33,13%	33,13%
Onere fiscale teorico	79.792	10.021
Effetto delle variazioni in aumento rispetto all'aliquota ordinaria		
Costi indeducibili	1.026	1.252
Altre differenze permanenti	695	793
Differenze imponibile ed aliquota effettiva irap	11.508	8.195
Effetto delle variazioni in diminuzione rispetto all'aliquota ordinaria		
Dividendi (contabilizzati per cassa)	63.903	30.397
Altre differenze permanenti	5.481	449
Differenze imponibile ed aliquota effettiva irap	10.386	1.418
Onere fiscale effettivo	13.251	(12.003)

SEZIONE 21

UTILE PER AZIONE

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	2012		2011	
	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio	Azioni ordinarie	Azioni di risparmio
Media ponderata azioni (numero)	980.290.564	-	980.290.564	-
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	227.630	-	42.255	-
Utile base per azione (basic EPS) (euro)	0,232	-	0,043	-
Utile diluito per azione (diluted EPS) (euro)	0,232	-	0,043	-

PARTE D

REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10. Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	227.630
Altre componenti reddituali			
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita:	119.461	(38.768)	80.693
a) variazioni di fair value	105.342	(34.091)	71.251
b) rigiro a conto economico	14.119	(4.677)	9.442
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	14.119	(4.677)	9.442
c) altre variazioni	-	-	-
30. Attività materiali	-	-	-
40. Attività immateriali	-	-	-
50. Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
70. Differenze di cambio:	-	-	-
a) variazioni di valore	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
a) variazioni di fair value	-	-	-
b) rigiro a conto economico	-	-	-
- rettifiche da deterioramento	-	-	-
- utili/perdite da realizzo	-	-	-
c) altre variazioni	-	-	-
110. Totale altre componenti reddituali	X	X	80.693
120. Redditività complessiva (Voce 10+110)	X	X	308.323

PARTE E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

SEZIONE 1

RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti Generali

Per Banca Fideuram l'attività creditizia riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività tipica di gestione dei servizi di investimento rivolta alla clientela privata.

La composizione dei crediti verso banche evidenzia una prevalenza di impieghi a breve termine sul mercato interbancario, intrattenuti prevalentemente con primarie banche dell'area euro. Il portafoglio dei crediti verso la clientela è principalmente composto da impieghi a vista in conto corrente.

I crediti verso la clientela sono concessi prevalentemente nella forma tecnica dell'apertura di credito in conto corrente e direttamente correlati all'attività di private banking. Gli affidamenti sono di norma assistiti da garanzie reali assunte attraverso pegno su prodotti collocati dalla Banca (fondi comuni, gestioni patrimoniali, prodotti assicurativi), su titoli azionari o obbligazionari quotati nei maggiori mercati regolamentati e da mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari selezionati tra quelli collocati.

Nel complesso Banca Fideuram presenta un'esposizione contenuta del rischio associato al proprio portafoglio crediti. Nell'ambito del progetto di sviluppo dell'attività di lending, in coerenza con il processo di potenziamento e miglioramento dei servizi offerti alla clientela in tempi recenti, sono stati lanciati nuovi prodotti di lending quali il Credit Line - apertura di credito in conto corrente non garantita, ma concessa a clientela privata a fronte di idonea ricchezza finanziaria detenuta presso il Gruppo Banca Fideuram - ed il Lombard One e Corporate Lombard - facilitazioni assistite da pegno o da mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari. Tali attività hanno consentito di mantenere anche per l'anno in corso un trend di crescita dei volumi di credito erogato alla clientela, garantendo al tempo stesso un elevato presidio del rischio correlato e un contenimento delle posizioni deteriorate.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

L'esercizio dell'attività creditizia nel suo complesso ed in particolare il presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti sono disciplinati da normative interne in tema di Politiche Creditizie che recepiscono le indicazioni impartite dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo alle società controllate.

Tali normative interne regolamentano i poteri di delibera delegati dal Consiglio di Amministrazione ai titolari delle facoltà di credito dettagliati per limiti d'importo, tipologia di rischio e categoria di richiedente. L'attività di proposta ed erogazione del credito di primo livello viene eseguita sulla base dei poteri delegati, presso le Filiali di Banca Fideuram dislocate in sette diverse aree territoriali; l'attività di concessione del credito di livello più elevato viene presidiata dalle strutture centrali.

Le normative interne definiscono anche le strutture organizzative cui spetta l'attività di controllo del rischio di credito, nonché le funzioni preposte alla gestione dei crediti problematici e delle esposizioni deteriorate.

Il controllo del rischio di credito viene svolto da una funzione centrale, separata da quella preposta alla concessione e gestione del credito.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Le strategie creditizie sono indirizzate ad un'efficiente selezione dei singoli affidati. La concessione delle facilitazioni verso la clientela è sempre subordinata ad un'analisi della documentazione acquisita volta ad identificare un'adeguata valutazione del merito creditizio del cliente affidato sotto il profilo patrimoniale e reddituale, indipendentemente dalle garanzie reali accolte a supporto della linea di credito.

La qualità del portafoglio crediti è assicurata attraverso specifiche modalità operative previste sin dall'istruttoria, con una costante attività di sorveglianza sullo stesso, attraverso un sistema di monitoraggio che coglie tempestivamente eventuali sintomi di deterioramento delle garanzie a supporto della linea di credito concessa; apposite procedure applicative consentono, inoltre, la rilevazione di eventuali sintomi di anomalia delle posizioni affidate.

L'attività di sorveglianza viene svolta in tutte le fasi gestionali della relazione di affidamento (istruttoria, concessione e monitoraggio) e si estrinseca nell'analisi critica di tutti gli indicatori rilevanti e nella revisione periodica di tutte le posizioni. Ulteriori controlli sono svolti dalle strutture centrali, sulla natura e sulla qualità delle esposizioni complessive. Sono inoltre eseguite alcune verifiche specifiche al fine di limitare la concentrazione dell'esposizione nell'ambito del Gruppo Intesa Sanpaolo. A tal fine sono utilizzati anche strumenti e tecniche di monitoraggio e di misurazione del rischio sviluppati all'interno del Gruppo Intesa Sanpaolo.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con l'obiettivo di mitigare il rischio di credito verso clientela, vengono di norma acquisite garanzie reali, bancarie o mandato irrevocabile a vendere strumenti finanziari, a tutela degli affidamenti accordati. I crediti assistiti da garanzie reali rappresentano al 31/12/2012 il 75,9% dei crediti complessivi verso la clientela al netto delle esposizioni in titoli.

Le garanzie acquisite sono rappresentate principalmente da prodotti collocati dal gruppo Banca Fideuram (fondi, gestioni patrimoniali, polizze assicurative) o da strumenti finanziari quotati nei maggiori mercati regolamentati. Per l'acquisizione in garanzia di titoli obbligazionari è necessaria la presenza di un adeguato rating (assegnato da primaria agenzia di rating) sull'emittente o sul prestatore.

Ai fini della determinazione dell'importo di fido concedibile e nell'ottica di una maggior tutela per l'Istituto da eventuali oscillazioni dei valori di mercato, sugli strumenti finanziari acquisiti in garanzia vengono applicati degli scarti cautelativi differenziati a seconda del tipo di prodotto e della forma tecnica di mitigazione del rischio. La percentuale di concentrazione sugli emittenti delle garanzie acquisite è molto bassa, fatta eccezione per i fondi ed altri prodotti del Gruppo Banca Fideuram.

Non risultano allo stato attuale vincoli che possano intaccare l'efficacia giuridica degli atti di garanzia, la cui validità viene periodicamente verificata.

Per quanto riguarda la mitigazione del rischio di controparte per i derivati Over The Counter (non regolamentati) e per le operazioni di tipo SFT (Security Financing Transactions, ossia prestito titoli e pronti contro termine), la Banca utilizza accordi bilaterali di netting che consentono, nel caso di default della controparte, la compensazione delle posizioni creditorie e debitorie.

Questo avviene tramite la sottoscrizione di accordi di tipo ISDA e ISMA/PSA che permettono, nel rispetto della normativa di vigilanza, anche la riduzione degli assorbimenti di capitale regolamentare.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

La possibile insorgenza di eventuali attività finanziarie deteriorate viene puntualmente e costantemente monitorata attraverso l'esame delle posizioni scadute e sconfiniate, nonché mediante accurata analisi di tutti gli ulteriori indicatori disponibili.

Le posizioni alle quali viene attribuita una valutazione di rischiosità elevata, confermata nel tempo, vengono evidenziate ed allocate in differenti categorie a seconda del profilo di rischio.

Sono classificate tra le *sofferenze* le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili.

Sono classificate tra le *partite incagliate* le esposizioni nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo.

Sono classificati come crediti *ristrutturati* le posizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economiche-finanziarie del debitore, si acconsente ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie.

Infine sono incluse tra i *crediti ad andamento anomalo* anche le posizioni scadute e/o sconfinanti che abbiano superato le condizioni oggettive di arretrati di pagamento, in relazione a quanto disposto dalla Banca d'Italia.

Le tipologie di crediti anomali, la gestione degli stessi e le modalità di trasferimento delle posizioni in bonis ad attività deteriorate sono disciplinate da normative interne, che definiscono altresì gli organi aziendali facoltizzati ad autorizzare il passaggio tra le diverse classificazioni di credito.

Le sofferenze, al netto delle rettifiche, risultano contenute (0,03% degli impieghi a clientela).

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero ecc.). Le valutazioni sono esaminate periodicamente ed in presenza di nuovi e significativi elementi sono oggetto di revisione.

La determinazione delle perdite di valore su esposizioni creditizie in bonis e scadute, viene effettuata su base collettiva utilizzando un metodo storico/statistico; in tal modo è possibile determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito

A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	3.864	3.864
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.155.133	1.155.133
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	513.718	513.718
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	3.212.608	3.212.608
5. Crediti verso clientela	1.357	6.605	-	1.451	5.062.877	5.072.290
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	184.255	184.255
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 31.12.2012	1.357	6.605	-	1.451	10.132.455	10.141.868
Totale al 31.12.2011	2.132	2.630	-	858	8.195.312	8.200.932

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

	Attività deteriorate			In bonis (*)			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	X	X	3.864	3.864
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.155.133	-	1.155.133	1.155.133
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	515.220	(1.502)	513.718	513.718
4. Crediti verso banche	-	-	-	3.213.209	(601)	3.212.608	3.212.608
5. Crediti verso clientela	18.838	(9.425)	9.413	5.065.847	(2.970)	5.062.877	5.072.290
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	X	X	184.255	184.255
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	X	X	-	-
Totale al 31.12.2012	18.838	(9.425)	9.413	9.949.409	(5.073)	10.132.455	10.141.868
Totale al 31.12.2011	13.604	(7.984)	5.620	8.024.533	(4.527)	8.195.312	8.200.932

(*) Le attività in bonis includono:

- per 492 migliaia di euro, crediti non scaduti, relativi ad esposizioni oggetto di rinegoziazione nell'ambito di accordi collettivi;
- rate scadute per rapporti con piano d'ammortamento od intero ammontare dello scaduto su rapporti bullet per 47.326 migliaia di euro (di cui 45.404 migliaia di euro scadute da meno di tre mesi, 491 migliaia di euro scadute da tre a sei mesi, 1.280 migliaia di euro scadute da 6 mesi a un anno e 151 migliaia di euro scadute da oltre un anno);
- debiti residui su rapporti con piano d'ammortamento per €64 migliaia, scaduti da meno di tre mesi.

A.1.3 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	X	-
b) Incagli	-	-	X	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	-	-	X	-
e) Altre attività	3.703.227	X	(667)	3.702.560
Totale A	3.703.227	-	(667)	3.702.560
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	X	-
b) Altre	243.813	X	-	243.813
Totale B	243.813	-	-	243.813
Totale A+B	3.947.040	-	(667)	3.946.373

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	7.625	(6.268)	X	1.357
b) Incagli	9.675	(3.070)	X	6.605
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-
d) Esposizioni scadute	1.538	(87)	X	1.451
e) Altre attività	6.430.447	X	(4.406)	6.426.041
Totale A	6.449.285	(9.425)	(4.406)	6.435.454
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	6.404	(949)	X	5.455
b) Altre	254.828	X	-	254.828
Totale B	261.232	(949)	-	260.283

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
A. Esposizione lorda iniziale	8.985	3.651	-	968
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	323	8.015	-	1.635
B.1 Ingressi da esposizioni creditizie in bonis	33	6.999	-	1.617
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	151	852	-	2
B.3 Altre variazioni in aumento	139	164	-	16
C. Variazioni in diminuzione	1.683	1.991	-	1.065
C.1 Uscite verso esposizioni creditizie in bonis	-	67	-	69
C.2 Cancellazioni	573	3	-	-
C.3 Incassi	-	1.692	-	144
C.4 Realizzi per cessioni	678	72	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	153	-	852
C.6 Altre variazioni in diminuzione	432	4	-	-
D. Esposizione lorda finale	7.625	9.675	-	1.538
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute
A. Rettifiche complessive iniziali	6.853	1.021	-	110
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	496	2.425	-	345
B.1 Rettifiche di valore	277	2.133	-	53
B.1.bis Perdite da cessione	-	-	-	-
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	135	292	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	84	-	-	292
C. Variazioni in diminuzione	1.081	376	-	368
C.1 Riprese di valore da valutazione	508	50	-	75
C.2 Riprese di valore da incasso	-	-	-	-
C.2.bis Utili da cessione	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	573	3	-	-
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	135	-	292
C.5 Altre variazioni in diminuzione	-	188	-	1
D. Rettifiche complessive finali	6.268	3.070	-	87
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” per classi di rating esterni

	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
A. Esposizioni creditizie per cassa	94.531	2.146.473	5.322.169	30.693	352.913	102	2.191.134	10.138.015
B. Derivati	145	2.590	1.060	-	-	-	59	3.854
B.1 Derivati finanziari	145	2.590	1.060	-	-	-	59	3.854
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	785	-	-	-	87.955	88.740
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	62.960	62.960
E. Altre	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	94.676	2.149.063	5.324.014	30.693	352.913	102	2.342.108	10.293.569

Agenzia di rating (ECAI)	Classi di merito di credito						
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6	
Standard & Poor's	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori	
Moody's	da Aaa a Aa3	da A1 a A3	da Baa1 a Baa3	da Ba1 a Ba3	da B1 a B3	Caa1 e inferiori	
Fitch	da AAA a AA-	da A+ a A-	da BBB+ a BBB-	da BB+ a BB-	da B+ a B-	CCC+ e inferiori	

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie verso banche garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali			Altre garanzie reali
		Immobili		Titoli	
		Ipotecche	Leasing finanziario		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	746.906	-	-	745.182	-
1.1 totalmente garantite	746.906	-	-	745.182	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	-	-	-	-	-
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie verso clientela garantite

	Valore esposizione netta	Garanzie reali			Altre garanzie reali
		Immobili		Titoli	
		Ipotecche	Leasing finanziario		
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	3.329.730	362.710	-	2.264.693	226.940
1.1 totalmente garantite	2.594.095	362.605	-	1.852.172	137.810
- di cui deteriorate	1.164	1.650	-	261	-
1.2 parzialmente garantite	735.635	105	-	412.521	89.130
- di cui deteriorate	5.518	-	-	4.539	399
2. Esposizioni creditizie fuori bilancio garantite:	66.532	563	-	58.594	6.716
2.1 totalmente garantite	62.253	563	-	55.521	5.849
- di cui deteriorate	4.561	-	-	4.511	50
2.2 parzialmente garantite	4.279	-	-	3.073	867
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-

Garanzie personali										Totale
Credit Linked Notes	Derivati su crediti				Crediti di firma					
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	745.182
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	745.182
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie personali										Totale
Credit Linked Notes	Derivati su crediti				Crediti di firma					
	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
-	-	-	-	-	-	-	567.800	2.023	3.424.166	
-	-	-	-	-	-	-	467.800	1.555	2.821.942	
-	-	-	-	-	-	-	-	402	2.313	
-	-	-	-	-	-	-	100.000	468	602.224	
-	-	-	-	-	-	-	-	217	5.155	
-	-	-	-	-	-	-	345	107	66.325	
-	-	-	-	-	-	-	345	107	62.385	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.561	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.940	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

	Governi			Altri enti pubblici			Società finanziarie		
	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
A. Esposizioni per cassa									
A.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	283	(1.498)	X
A.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	1	-	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.4 Esposizioni scadute	-	-	X	-	-	X	-	-	X
A.5 Altre esposizioni	2.162.446	X	(723)	84	X	-	2.096.442	X	(2.154)
Totale A	2.162.446	-	(723)	84	-	-	2.096.726	(1.498)	(2.154)
B. Esposizioni "fuori bilancio"									
B.1 Sofferenze	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.2 Incagli	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	X	-	-	X	-	-	X
B.4 Altre esposizioni	12.337	X	-	-	X	-	1.259	X	-
Totale B	12.337	-	-	-	-	-	1.259	-	-
Totale 31.12.2012	2.174.783	-	(723)	84	-	-	2.097.985	(1.498)	(2.154)
Totale 31.12.2011	1.799.501	-	(142)	192	-	-	2.089.417	(1.510)	(2.112)

Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio
-	-	X	390	(2.247)	X	684	(2.523)	X
-	-	X	4.066	(1.780)	X	2.538	(1.290)	X
-	-	X	-	-	X	-	-	X
-	-	X	2	-	X	1.449	(87)	X
198.677	X	-	544.421	X	(487)	1.423.971	X	(1.042)
198.677	-	-	548.879	(4.027)	(487)	1.428.642	(3.900)	(1.042)
-	-	X	134	(312)	X	-	-	X
-	-	X	4.563	(634)	X	562	(3)	X
-	-	X	149	-	X	47	-	X
-	X	-	44.045	X	-	22.691	X	-
-	-	-	48.891	(946)	-	23.300	(3)	-
198.677	-	-	597.770	(4.973)	(487)	1.451.942	(3.903)	(1.042)
549.207	-	-	474.240	(3.077)	(494)	1.286.254	(3.926)	(1.296)

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso clientela (valore di bilancio)

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	1.075	(4.770)	282	(1.498)	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	6.603	(3.070)	1	-	1	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	1.451	(87)	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	4.599.666	(2.523)	1.779.623	(1.499)	46.752	(384)	-	-	-	-
Totale A	4.608.795	(10.450)	1.779.906	(2.997)	46.753	(384)	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	134	(312)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	5.125	(637)	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	196	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	80.330	-	-	-	3	-	-	-	-	-
Totale B	85.785	(949)	-	-	3	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2012	4.694.580	(11.399)	1.779.906	(2.997)	46.756	(384)	-	-	-	-
Totale 31.12.2011	4.118.831	(8.987)	2.030.320	(3.338)	49.660	(232)	-	-	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e “fuori bilancio” verso banche (valore di bilancio)

	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	3.077.531	(258)	491.088	(333)	131.585	(74)	2.285	(2)	71	-
Totale A	3.077.531	(258)	491.088	(333)	131.585	(74)	2.285	(2)	71	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	67.012	-	2.753	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	67.012	-	2.753	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2012	3.144.543	(258)	493.841	(333)	131.585	(74)	2.285	(2)	71	-
Totale 31.12.2011	1.946.345	(159)	374.757	(165)	167.723	(49)	735	(106)	198	(4)

B.4 Grandi rischi

	Valore ponderato	Valore di bilancio
Ammontare	869.658	10.195.608
Numero	7	10

C. Operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-
B. Con attività sottostanti di terzi:						
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	91.708	90.748	-	-	-	-

C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “di terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore
A.1 BBVA CONSUMO 1						
- Crediti al consumo	3.317	(35)	-	-	-	-
A.2 CEDULAS						
- Mutui ipotecari residenziali	48.960	(518)	-	-	-	-
A.3 TDA 24						
- Mutui ipotecari residenziali	4.858	(51)	-	-	-	-
A.4 SANTANDER HIPOTECARIO 2						
- Mutui ipotecari residenziali	20.756	(220)	-	-	-	-
A.5 PATRIMONIO UNO						
- Mutui non residenziali	2.600	(28)	-	-	-	-
A.6 CAPITAL MORTGAGE						
- Mutui ipotecari residenziali	10.257	(108)	-	-	-	-
A.7 AYT CAJAS						
- Mutui ipotecari residenziali	-	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate						Linee di credito					
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Garanzie rilasciate				Linee di credito							
Senior		Mezzanine		Junior		Senior		Mezzanine		Junior	
Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.4 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione ripartite per portafoglio e per tipologia

	Attività finanziarie detenute per la negoziante	Attività finanziarie fair value option	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti
1. Esposizioni per cassa	-	-	-	48.960	41.788
- Senior	-	-	-	48.960	41.788
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-
2. Esposizioni fuori bilancio	-	-	-	-	-
- Senior	-	-	-	-	-
- Mezzanine	-	-	-	-	-
- Junior	-	-	-	-	-

C.2 Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Le attività finanziarie cedute e non cancellate si riferiscono ad operazioni di pronti contro termine.

Nel corso del primo semestre del 2012, al fine di migliorare il rapporto rischio/rendimento complessivo del portafoglio, associato principalmente all'incremento del rischio del debito sovrano italiano, sono stati stipulati con Banca IMI sei contratti di pronti contro termine con scadenza coincidente con quella di alcuni BTP detenuti da Banca Fideuram ed acquistati in precedenti esercizi da controparti di mercato, per un valore nominale complessivo di €467,8 milioni e scadenze tra il 2019 e il 2033. Tali titoli erano già iscritti tra le attività finanziarie disponibili per la vendita ed oggetto di copertura del rischio tasso mediante Interest Rate Swap. La liquidità riveniente da tale operazione è stata impiegata nell'acquisto di titoli obbligazionari emessi da Intesa Sanpaolo. Con la medesima controparte Banca IMI sono stati stipulati contestualmente sei contratti di copertura dei rischi creditizi, qualificati come garanzie finanziarie e scadenti mediamente tre anni prima dei titoli coperti. Il costo rilevato nel conto economico 2012 per tali garanzie è risultato pari a €13 milioni.

Ai fini della rilevazione in bilancio è stata effettuata una valutazione delle finalità sottostanti al complesso degli accordi contrattuali, tenendo conto delle indicazioni fornite dalle Autorità di Vigilanza nel Documento Banca d'Italia / Consob / IVASS n.6 dell'8 marzo 2013 - Trattamento contabile di operazioni di repo strutturati a lungo termine. L'analisi ha riguardato la struttura, i flussi di cassa ed i rischi connessi con le operazioni in

oggetto, al fine di verificare se le fattispecie descritte in precedenza siano assimilabili alle operazioni di term structured repo descritte nel suddetto Documento e se, ai fini del rispetto del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, ricorrano gli indicatori di cui allo IAS 39, Guidance on Implementing, paragrafo B.6, in base ai quali la sostanza dell'operazione posta in essere risulterebbe sostanzialmente assimilabile a quella di un contratto derivato ed in particolare a un credit default swap. Con riferimento alle operazioni sopra descritte, le stesse presentano evidenti elementi di differenziazione rispetto a quelle identificate nel Documento come term structured repo. Gli elementi di differenziazione evidenziati fanno riferimento in particolare:

- al fatto che i BTP e gli IRS di copertura del rischio tasso erano già detenuti dalla Banca attraverso acquisti autonomi effettuati in precedenti esercizi (tra il 2008 ed il 2010);
- al fatto che le suddette transazioni sono avvenute con controparti di mercato diverse da quella con cui si sono realizzate le operazioni di pronti contro termine;
- al fatto che i flussi di cassa rivenienti dalle operazioni poste in essere non sono sostanzialmente assimilabili a quelli di un derivato su crediti;
- alla differente finalità gestionale delle transazioni considerate nel loro insieme, che prevedono la copertura del rischio di controparte attraverso l'acquisto di una garanzia finanziaria.

La contabilizzazione delle operazioni poste in essere è stata pertanto effettuata considerando separatamente le singole componenti contrattuali.

31.12.2012 Totale	31.12.2011 Totale
90.748	169.680
90.748	169.680
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-
-	-

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio e valore intero

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	-	-	-	-	-	-	608.720	-	-
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	608.720	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale 31.12.2012	-	-	-	-	-	-	608.720	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2011	-	-	-	-	-	-	245.368	-	-
di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-

LEGENDA

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate: valore di bilancio

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti verso banche
1. Debiti verso clientela	-	-	94.975	-	105.861
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	94.975	-	105.861
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	467.774	212.514	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	467.774	212.514	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-
Totale 31.12.2012	-	-	562.749	212.514	105.861
Totale 31.12.2011	-	-	245.424	219.625	39.132

C.2.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute: fair value

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		Attività finanziarie valutate al fair value		Attività finanziarie disponibili per la vendita	
	A	B	A	B	A	B
A. Attività per cassa						
1. Titoli di debito	-	-	-	-	608.720	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	X	X	X	X
Totale attività	-	-	-	-	608.720	-
C. Passività associate						
1. Debiti verso clientela	-	-	-	-	96.878	-
2. Debiti verso banche	-	-	-	-	508.366	-
Totale passività	-	-	-	-	605.244	-
Valore netto 31.12.2012	-	-	-	-	3.475	-
Valore netto 31.12.2011	-	-	-	-	(56)	-

LEGENDA

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
A	B	C	A	B	C	A	B	C	31.12.2012	31.12.2011
218.938	-	-	106.663	-	-	20.933	-	-	955.254	581.634
218.938	-	-	106.663	-	-	20.933	-	-	955.254	581.634
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-	-
218.938	-	-	106.663	-	-	20.933	-	-	955.254	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
257.328	-	-	39.096	-	-	39.842	-	-	-	581.634
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Crediti verso clientela	Totale
101	200.937
101	200.937
-	-
17.929	698.217
17.929	698.217
-	-
18.030	899.154
31.725	535.906

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		Crediti verso banche		Crediti verso clientela		Totale	
A	B	A	B	A	B	31.12.2012	31.12.2011
212.942	-	118.765	-	16.003	-	956.430	581.634
X	X	X	X	X	X	-	-
X	X	X	X	X	X	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
X	X	X	X	X	X	-	-
212.942	-	118.765	-	16.003	-	956.430	581.634
-	-	111.378	-	113	-	X	X
213.262	-	-	-	17.815	-	X	X
213.262	-	111.378	-	17.928	-	947.812	535.906
(320)	-	7.387	-	(1.925)	-	8.617	X
37.703	-	(36)	-	8.117	-	X	45.728

SEZIONE 2

RISCHI DI MERCATO

Informazioni di natura qualitativa

Banca Fideuram ha definito, nel rispetto delle direttive di Gruppo, gli orientamenti in materia di assunzione di rischi e di consumo di capitale sia per la Banca sia per le società controllate; esercita inoltre un ruolo di ente gestore per il Gruppo dell'attività di tesoreria e mantiene un ruolo centrale nel presidio dei rischi di mercato. Le aree di affari e le società che all'interno del Gruppo Banca Fideuram generano rischi di mercato, operano entro limiti di autonomia ben definiti e determinati che, per quanto riguarda le due unità operative principali (Banca Fideuram ed Euro-Trésorerie) sono declinati in una Investment Policy approvata e periodicamente rivista dal Consiglio di Amministrazione.

È stato istituito, con compiti consultivi, un Comitato Investimenti composto dai seguenti membri permanenti: Amministratore Delegato e Direttore Generale (con carica di presidente del Comitato), Chief Financial Officer, Responsabile Finanza (con carica di segretario del Comitato), Responsabile Risk Management e Direttore Generale di Euro-Trésorerie. Possono inoltre, prendere parte del Comitato Investimenti, in qualità di invitati in funzione dei temi trattati, i Responsabili:

- Amministrazione e Bilancio;
- Marketing e Private;
- Rete di Banca Fideuram;
- Ricerca Economica di Fideuram Investimenti SGR.

Il Comitato si riunisce con cadenza almeno trimestrale con lo scopo di analizzare l'andamento della gestione degli investimenti, proponendo all'Amministratore Delegato e Direttore Generale le linee strategiche di sviluppo.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale provvede a fornire al Consiglio di Amministrazione informativa trimestrale sulla realizzazione delle scelte di investimento, sull'andamento dei portafogli e sul controllo dei rischi.

Il Responsabile Finanza informa almeno trimestralmente l'Amministratore Delegato ed il Chief Financial Officer e periodicamente il Comitato Investimenti, circa la realizzazione delle scelte di investimento e la redditività dei portafogli.

Il Responsabile Risk Management informa periodicamente l'Amministratore Delegato, il Chief Financial Officer ed il Responsabile Finanza e periodicamente il Comitato Investimenti, dell'utilizzo dei limiti definiti nell'Investment Policy. Analoga informativa viene fornita trimestralmente al Consiglio di Amministrazione.

L'Investment Policy, che si applica sia al portafoglio bancario sia a quello di negoziazione definiti in aggregato portafoglio d'investimento, contiene limiti finalizzati al contenimento della rischiosità finanziaria del portafoglio in un'ottica di ottimizzazione della redditività e di mantenimento della solidità patrimoniale.

La composizione del portafoglio titoli è assoggettata a limiti, in termini di asset allocation, rating, area valutaria, area geografica, concentrazione settoriale e controparte. Sono altresì definiti limiti di rischio di mercato.

Per quanto riguarda gli impieghi in titoli, l'Investment Policy prevede la suddivisione del portafoglio di proprietà in sotto-portafogli funzionali: un portafoglio di liquidità, un portafoglio di investimento e un portafoglio di servizio.

Il portafoglio di liquidità ha un limite minimo di dimensionamento determinato in base a criteri prudenziali ed ha caratteristiche finanziarie che, limitandone i rischi, ne garantiscono l'immediata liquidabilità.

Il portafoglio di investimento ha una dimensione variabile risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri della Banca.

Il portafoglio di servizio è prevalentemente funzionale all'operatività con la clientela della Banca.

Il monitoraggio del rispetto dei limiti indicati dall'Investment Policy, così come la funzione di misurazione dei rischi di mercato, è svolto dal Risk Management, struttura indipendente da quella operativa.

2.1 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

Il portafoglio di negoziazione è finalizzato a rispondere alle esigenze della clientela e delle società del risparmio gestito del Gruppo e presenta un dimensionamento e livelli di rischio in termini di VaR del tutto marginali. Al suo interno include:

- una componente titoli derivante dall'operatività di negoziazione sul mercato secondario;
- alcune emissioni del Gruppo;
- operazioni in valuta e derivati su cambi.

Il rischio del portafoglio di negoziazione, misurato in termini di VaR a 1 giorno e livello di confidenza del 99%, presenta una valorizzazione a fine anno estremamente contenuta.

2.2 - RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

Il portafoglio bancario è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole e da derivati di copertura del rischio tasso.

La composizione al 31 dicembre 2012 del portafoglio di investimenti di Banca Fideuram (composto da titoli classificati nelle categorie attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, titoli di debito classificati tra crediti verso banche e clientela) ammontava ad €4,6 miliardi.

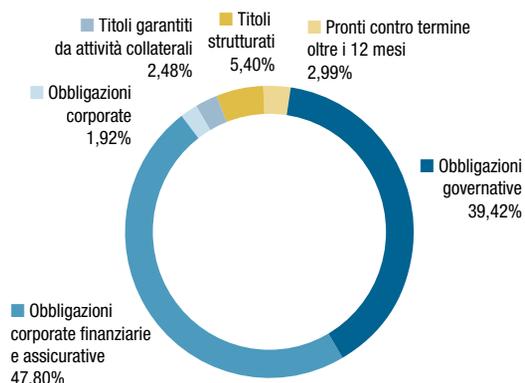
Portafoglio bancario

(milioni di euro)

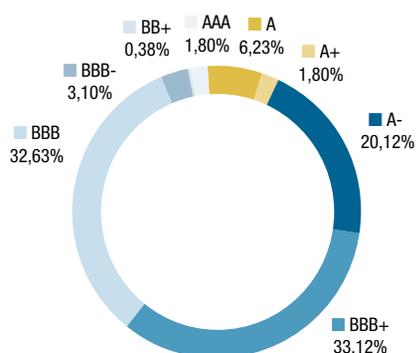
	31.12.2012	31.12.2011	variazione	
			assoluta	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.155,1	1.024,6	130,5	12,7%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	513,7	598,1	-84,4	-14,1%
Titoli di debito classificati nei crediti verso banche	1.435,2	956,6	478,6	50,0%
Titoli di debito classificati nei crediti verso la clientela	1.545,8	1.419,1	126,7	8,9%
Derivati di copertura	0,0	0,0	0,0	0,0%
Totale	4.649,8	3.998,4	651,4	16,3%

Al 31 dicembre 2012 il portafoglio di Banca Fideuram presentava complessivamente la seguente composizione in termini di tipologia di prodotto, di rating e di duration.

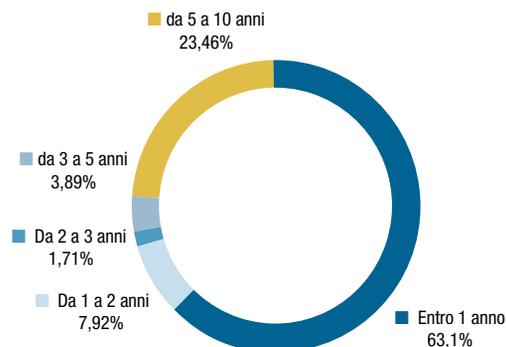
Composizione per tipologia di prodotto



Composizione per classe di rating



Composizione per duration



Il rischio di mercato è prevalentemente attribuibile all'attività di gestione degli investimenti in titoli. L'esposizione al rischio tasso è inoltre, influenzata dalle altre poste patrimoniali tipiche dell'attività bancaria (raccolta da clientela e impieghi).

Per la misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- il Value at Risk (VaR);
- la sensitivity analysis.

Il Value at Risk è definito come la massima perdita potenziale registrabile nel giorno lavorativo successivo con un intervallo statistico di confidenza del 99% ed è determinato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche osservate tra i singoli fattori di rischio.

Il VaR è una misura di rischio applicata al portafoglio titoli e tiene conto delle componenti tasso, credit spread e volatilità. A fine dicembre 2012 il VaR puntuale, calcolato su un orizzonte temporale di un giorno, è risultato pari ad €18,3 milioni (€25,3 milioni al 31 dicembre 2011) e la componente principale è rappresentata dal fattore di rischio credit spread.

Il ricorso a derivati (prevalentemente Interest Rate Swap) è legato alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse, tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli con scadenze di lungo periodo, meno sensibile al rischio tasso.

Si è mantenuta nel corso del 2012, se pur ridotta nell'ultima parte dell'anno, una strategia di parziale non copertura sull'orizzonte temporale di breve/medio periodo rendendo una parte del portafoglio più esposto al movimento dei tassi.

Per quanto riguarda la concentrazione dei rischi, il portafoglio risulta estremamente diversificato in ragione degli stringenti limiti previsti dall'Investment Policy, che fissa un limite di esposizione massima verso singolo Gruppo corporate pari al 5% con la sola eccezione della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

Asset Liability Management (ALM)

L'esposizione complessiva al rischio di tasso d'interesse è monitorato con tecniche di ALM tramite la shift sensitivity sul valore di mercato e sul margine d'interesse.

La shift sensitivity, che misura la variazione del fair value del portafoglio bancario conseguente a un movimento parallelo verso

l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, include nel calcolo la rischiosità generata sia dalla raccolta a vista da clientela, sia dagli altri elementi dell'attivo e del passivo del portafoglio bancario, sensibili al movimento della curva dei tassi d'interesse.

Il valore della sensitivity, per un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, a fine dicembre 2012 era pari a €27,6 milioni.

Determinazione del fair value di attività e passività finanziarie

Banca Fideuram ha adottato, nella valutazione dei prodotti finanziari, una metodologia di pricing che recepisce in maniera rigorosa i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per la determinazione del fair value la Banca mantiene fermo il riferimento diretto ai valori di mercato.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo viene gerarchicamente anteposta alle valorizzazioni emergenti da modelli di pricing, strutturati su valutazioni di titoli comparabili e su parametri di mercato.

In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè nei casi in cui il mercato non presenta un numero di transazioni sufficiente e continuativo e in cui gli spread denaro-lettera e le volatilità non risultano sufficientemente contenuti, è necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato ed applicare modelli che, facendo per lo più uso di parametri di mercato, possono determinare un appropriato fair value degli strumenti finanziari.

Nella valutazione del regolare funzionamento del mercato, vengono considerati i seguenti elementi:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-ask.

In assenza di un mercato attivo, il fair value viene determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario, alla data di valutazione, in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando, anche solo in parte, input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark-to-model).

Le suddette metodologie devono essere applicate in ordine gerarchico e ne deve essere data specifica rappresentazione in bilancio suddivisa per livelli.

Si attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1 - effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (livello 2 - comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3 - mark-to-model approach). La priorità delle quotazioni di mercato viene estrinsecata attraverso un processo di contribuzione da parte di market makers di prezzi operativi.

Il prezzo di valutazione viene calcolato come media dei prezzi disponibili, selezionati attraverso criteri oggettivi individuati.

La numerosità delle contribuzioni, lo spread denaro-lettera e l'affidabilità dei contributori sono regolarmente monitorati ed hanno permesso di mantenere nel tempo la centralità delle quotazioni di mercato come espressione idonea di fair value.

L'intero portafoglio titoli disponibili per la vendita è stato valutato ai prezzi bid di mercato (mark-to-market) per garantire la massima trasparenza dei valori esposti in bilancio. Tale scelta garantisce l'aderenza del portafoglio complessivo a criteri di pronta liquidabilità dei valori iscritti in bilancio.

Per la valutazione dei derivati, viene utilizzato un approccio mark to model alimentato da data provider di mercato e fondato su processi valutativi di comune accettazione. Il comparto derivati del portafoglio bancario si compone principalmente di contratti di Interest Rate Swap.

Attività di copertura del fair value

Nell'ambito del portafoglio di investimento sono state poste in essere coperture specifiche per il solo tramite di strumenti finanziari derivati (fair value hedge) al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse.

L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dalla funzione Risk Management, che esamina preventivamente le condizioni che rendono applicabile l'hedge accounting e mantiene formale documentazione per ogni relazione di copertura.

Le verifiche di efficacia vengono effettuate attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, cui seguono test retrospettivi svolti a cadenza mensile.

Esposizione verso prodotti cartolarizzati

Le esposizioni presenti all'interno del portafoglio, sono concentrate su emissioni ad alto rating ed hanno caratteristiche di stanzialità presso le Banche Centrali per la quasi totalità.

Tali esposizioni rappresentano il 9,19% del controvalore delle attività

detenute sino alla scadenza e il 2,07% dei titoli presenti nel portafoglio crediti. La distribuzione geografica di tali strumenti è focalizzata nell'area euro ed ha privilegiato titoli cartolarizzati con sottostante mutui ipotecari. Non sono emerse nel corso dell'anno particolari tensioni nel pricing degli strumenti detenuti.

Descrizione	Tipologia	Rating	Valore nominale (euro)	Tipologia di cartolarizzazione	Eligible	Portafoglio IAS	Valore di bilancio (migliaia di euro)
BBVA CONSUMO	CLO	A+	3.360.866	Crediti al consumo spagnoli	SI	L&R	3.317
CEDULAS	CDO	BBB+	50.000.000	Mutui residenziali spagnoli	SI	HTM	48.960
TDA 24	MBS	BB	5.553.146	Mutui residenziali spagnoli	NO	L&R	4.858
SANTANDER HIPOTECARIO 2	MBS	A	21.323.110	Mutui residenziali spagnoli	SI	L&R	20.756
PATRIMONIO UNO	CMBS	A+	2.239.358	Mutui non residenziali italiani	SI	L&R	2.600
CAPITAL MORTGAGE	MBS	AA	11.653.461	Mutui residenziali italiani	SI	L&R	10.257

Legenda:

MBS = Mortgage-Backed Security

CMBS = Commercial Mortgage-Backed Security

CLO = Collateralized Loan Obligation

CDO = Collateralized Debt Obligation

L&R = Finanziamenti e crediti

HTM = Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Al 31 dicembre 2012 Banca Fideuram possedeva obbligazioni spagnole prevalentemente con rating investment grade per un valore di bilancio pari a €105,8 milioni: il 46,3% delle emissioni si riferisce a titoli covered, il 27,3% a titoli cartolarizzati ed il 26,4% a titoli corporate.

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

Si definisce "rischio di cambio" la possibilità che oscillazioni dei tassi di cambio di mercato producano significative variazioni, sia positive sia negative, del valore patrimoniale della Banca.

Le principali fonti del rischio di cambio sono rappresentate da:

- acquisti di titoli e/o partecipazioni e di altri strumenti finanziari in divisa;
- conversione in moneta di conto di attività, passività e degli utili di filiali e società controllate estere;
- negoziazione di banconote estere;
- incasso e/o pagamento di interessi, commissioni, dividendi, spese amministrative in divisa.

L'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, viene svolta prevalentemente dalle funzioni preposte in Banca Fideuram nell'ottica di ottimizzazione del profilo dei rischi proprietari originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela.

Il rischio di cambio è mitigato con la prassi di effettuare il funding nella stessa divisa degli attivi mentre le esposizioni residuali sono incluse nel portafoglio di negoziazione.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	13.038	668	2.714	186	1.306	3.634
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	12.001	625	429	186	227	3.634
A.4 Finanziamenti a clientela	1.037	43	2.285	-	1.079	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	270	246	54	42	207	170
C. Passività finanziarie	8.733	546	37	55	423	2.254
C.1 Debiti verso banche	44	-	-	-	-	1.812
C.2 Debiti verso clientela	8.689	546	37	55	423	442
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	12	2	-	4	-	-
E. Derivati finanziari	288.834	71.413	41.180	1.521	3.582	6.558
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	288.834	71.413	41.180	1.521	3.582	6.558
+ Posizioni lunghe	145.754	35.447	17.424	1.514	1.249	3.647
+ Posizioni corte	143.080	35.966	23.756	7	2.333	2.911
Totale Attività	159.062	36.361	20.192	1.742	2.762	7.451
Totale Passività	151.825	36.514	23.793	66	2.756	5.165
Sbilancio (+/-)	7.237	(153)	(3.601)	1.676	6	2.286

2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

	31.12.2012 Totale		31.12.2011 Totale	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	110.818	54	72.091	117
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	95.000	-	-	-
c) Forward	15.818	54	72.091	117
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	1	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	1	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	386.606	-	398.502	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	386.606	-	398.502	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	497.424	55	470.593	117
Valori medi	462.712	86	930.744	117

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	2.724.111	-	2.739.111	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	2.724.111	-	2.739.111	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	2.724.111	-	2.739.111	-
Valori medi	2.731.611	-	2.641.708	-

A.2.2 Altri derivati

	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
2. Titoli di capitale e indici azionari	494.501	-	494.501	-
a) Opzioni	494.501	-	494.501	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
3. Valute e oro	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
4. Merci	-	-	-	-
5. Altri sottostanti	-	-	-	-
Totale	494.501	-	494.501	-
Valori medi	494.501	-	519.943	-

A.3 Derivati finanziari: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

	Fair value positivo			
	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	3.854	-	3.735	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	3.854	-	3.735	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	3.854	-	3.735	-

A.4 Derivati finanziari: fair value lordo negativo - ripartizione per prodotti

	Fair value negativo			
	31.12.2012		31.12.2011	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	4.091	-	1.616	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	39	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	4.052	-	1.616	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario - di copertura	870.080	-	648.937	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	870.080	-	648.937	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
C. Portafoglio bancario - altri derivati	-	-	-	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Interest rate swap	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-
e) Forward	-	-	-	-
f) Futures	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-
Totale	874.171	-	650.553	-

A.5 Derivati finanziari OTC - portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	110.557	-	-	-	261
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	39	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	208.167	1.350	173.878	-	3.211
- fair value positivo	-	-	3.795	1	-	-	58
- fair value negativo	-	-	34	2	3.960	-	56
- esposizione futura	-	-	1.772	-	1.739	-	32
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.7 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti - contratti non rientranti in accordi di compensazione

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	494.501	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	13.159	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-

A.8 Derivati finanziari OTC - portafoglio bancario: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti
- contratti rientranti in accordi di compensazione

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	-	-	2.724.111	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	870.080	-	-	-	-
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
3) Valute e oro							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
4) Altri valori							
- valore nozionale	-	-	-	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-

A.9 Vita residua dei derivati finanziari OTC: valori nozionali

	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A Portafoglio di negoziazione di vigilanza	497.424	-	-	497.424
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	110.818	-	-	110.818
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	386.606	-	-	386.606
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	-	102.000	3.116.612	3.218.612
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	102.000	2.622.111	2.724.111
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	494.501	494.501
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31.12.2012	497.424	102.000	3.116.612	3.716.036
Totale 31.12.2011	470.593	15.000	3.218.612	3.704.205

C. Derivati finanziari e creditizi

C.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti ed esposizione futura per controparti

	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Accordi bilaterali derivati finanziari							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	870.080	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	39.842	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
2) Accordi bilaterali derivati creditizi							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-
3) Accordi "Cross product"							
- fair value positivo	-	-	-	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-	-	-	-
- esposizione futura	-	-	-	-	-	-	-
- rischio di controparte netto	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 3

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

Banca Fideuram a fronte di un'attività di impiego verso clientela tradizionalmente contenuta rispetto alle masse raccolte, presenta una notevole liquidità strutturale la cui gestione ha trovato evoluzione e consolidamento, sia attraverso la riorganizzazione operativa con centralizzazione della liquidità delle società controllate presso Banca Fideuram, sia con l'attuazione di strategie operative regolamentate dalla normativa aziendale in materia di rischi.

La composizione della struttura patrimoniale del bilancio della Banca evidenzia tra le passività il ruolo preminente della raccolta da clientela che a fine dicembre 2012 ammonta ad €6,9 miliardi ed è principalmente costituita da depositi con caratteristiche di elevata stabilità nel tempo. Il ricorso ai mercati più volatili e più esposti a situazioni di crisi di fiducia, quali il mercato monetario (tramite raccolta interbancaria), gioca invece un ruolo limitato nell'assicurare il funding delle attività. La liquidità originata dal passivo è a sua volta prevalentemente investita in un portafoglio di titoli obbligazionari, selezionati con la massima attenzione al rischio di liquidità, prevedendo una forte presenza di titoli stanziabili e di pronta negoziabilità. In particolare, tramite l'Investment Policy, si è prevista la suddivisione del portafoglio in due macrocomponenti - titoli di liquidità e titoli di investimento - con l'obiettivo di mantenerne una quota con caratteristiche tali da garantirne l'immediata liquidabilità.

La Banca si è inoltre dotata, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo, di un monitoraggio della liquidità basato sulla quantificazione dei flussi in entrata e uscita, opportunamente e

prudentemente stimato per quelle poste patrimoniali con caratteristiche comportamentali diverse da quelle contrattuali.

A seguito del recepimento delle Linee Guida del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia di governo del rischio di liquidità, Banca Fideuram ha concentrato l'attenzione e il monitoraggio, sia sugli indicatori che evidenziano la misura di rischio nell'orizzonte temporale di breve termine, sia su quelli relativi alla liquidità strutturale, finalizzati a controllare e gestire i rischi derivanti dal mismatching di scadenze a medio/lungo termine dell'attivo e del passivo.

La policy di liquidità di breve termine prevede, tra gli altri vincoli, che lo sbilancio di liquidità definito come differenziale tra fondi in entrata (o prontamente reperibili) e fondi in uscita, sia sempre positivo sulle scadenze a breve, ossia sugli intervalli temporali entro i 18 mesi. Ai fini della costruzione di tale sbilancio vengono indagate le scadenze dei flussi certi, l'ideale valorizzazione delle attività prontamente liquidabili e la quantificazione dei flussi incerti in base a stima di coefficienti comportamentali. I flussi in entrata e in uscita relativi all'orizzonte temporale inferiore al mese, producono uno sbilancio positivo calcolato per l'aggregato Banca Fideuram e la controllata Euro-Trésorerie, di €1,34 miliardi. Anche le soglie di attenzione sui gap cumulati delle fasce temporali successive non presentano criticità considerato che lo sbilancio positivo cumulato a 18 mesi era pari a €0,92 miliardi.

L'analisi della liquidità strutturale si configura attraverso un indicatore che riprende l'aggregato di vigilanza riguardante la trasformazione delle scadenze (ex-Regola 2 di Banca d'Italia - AV2), rettificato da più stringenti concetti di liquidabilità dei titoli, e prevede l'adozione di limiti interni alla trasformazione delle scadenze, finalizzati ad evitare che l'operatività di impiego a medio/lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. A fine dicembre 2012 il valore di tale indicatore si attesta a circa €2,88 miliardi.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

(euro)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	2.131.133	392.934	624.624	680.566	942.932	305.760	618.831	1.090.104	3.238.597	178.963
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	19.774	70.633	15.918	109.818	1.945.544	-
A.2 Altri titoli di debito	14.953	702	79	34.328	16.932	12.480	579.810	919.318	1.179.019	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	2.116.179	392.232	624.545	646.238	906.226	222.647	23.103	60.968	114.034	178.963
- Banche	324.237	-	31.771	177.337	820.217	216.139	10.244	-	-	178.963
- Clientela	1.791.942	392.232	592.774	468.901	86.009	6.508	12.859	60.968	114.034	-
Passività per cassa	6.519.191	424.437	276.409	145.090	972.278	182.599	-	-	453.328	-
B.1 Depositi e conti correnti	6.451.663	300.334	250.026	-	232.978	40.571	-	-	-	-
- Banche	578.085	300.334	250.026	-	232.978	40.571	-	-	-	-
- Clientela	5.873.578	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	67.528	124.103	26.383	145.090	739.300	142.028	-	-	453.328	-
Operazioni "fuori bilancio"	25.140	32.751	-	77	357.714	115.030	29.101	848	92	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	10	32.751	-	77	357.564	13.368	1.214	30	32	-
- Posizioni lunghe	5	12.621	-	77	178.994	13.128	847	15	16	-
- Posizioni corte	5	20.130	-	-	178.570	240	367	15	16	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	39	-	-	-	141	217	437	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	141	217	437	-	-	-
- Posizioni corte	39	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	25.000	-	-	-	-	-	25.000	-	-	-
- Posizioni lunghe	25.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	25.000	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	100.312	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	50.156	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	50.156	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	91	-	-	-	9	1.133	2.450	818	60	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(dollaro americano)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	12.522	-	-	-	-	4	-	455	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	12.522	-	-	-	-	4	-	455	-	-
- Banche	11.939	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	583	-	-	-	-	4	-	455	-	-
Passività per cassa	8.733	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	8.681	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	44	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	8.637	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	52	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	32.827	-	76	253.809	947	1.307	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	32.827	-	76	253.809	947	1.175	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	18.708	-	-	126.478	227	341	-	-	-
- Posizioni corte	-	14.119	-	76	127.331	720	834	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	132	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(sterlina inglese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	668	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	668	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	625	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	546	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	546	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	546	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	2.493	-	-	68.920	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.493	-	-	68.920	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	837	-	-	34.610	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	1.656	-	-	34.310	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(yen giapponese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	429	-	-	-	-	1.344	389	572	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	429	-	-	-	-	1.344	389	572	-	-
- Banche	429	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	1.344	389	572	-	-
Passività per cassa	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	37	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	13.980	-	-	27.200	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	13.980	-	-	27.200	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	3.875	-	-	13.548	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	10.105	-	-	13.652	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(franco svizzero)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	227	-	-	-	50	268	104	663	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	227	-	-	-	50	268	104	663	-	-
- Banche	227	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	50	268	104	663	-	-
Passività per cassa	423	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	416	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	416	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	3.582	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	3.582	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.249	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	2.333	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(dollaro canadese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	186	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	186	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	186	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	1.521	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.521	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.514	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	7	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(altre valute)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	3.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	3.700	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	2.254	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	2.254	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	1.812	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	442	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	19	6.578	-	-	-	-	2	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	6.559	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	3.647	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	2.912	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	19	19	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	19	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	2	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

SEZIONE 4

RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Struttura organizzativa

La Capogruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo normativa e processi organizzativi per la misurazione, la gestione e il controllo degli stessi.

Il governo dei rischi operativi di Gruppo è attribuito al Consiglio di Gestione, che individua le politiche di gestione del rischio, e al Consiglio di Sorveglianza, cui sono demandate l'approvazione e la verifica delle stesse, nonché la garanzia della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi. Il Comitato Compliance e Operational Risk di Gruppo ha, fra gli altri, il compito di verificare periodicamente il profilo di rischio operativo complessivo del Gruppo, disponendo le eventuali azioni correttive, coordinando e monitorando l'efficacia delle principali attività di mitigazione e approvando le strategie di trasferimento del rischio operativo. Il Gruppo Intesa Sanpaolo è stato autorizzato dall'Organo di Vigilanza all'utilizzo del Metodo Avanzato AMA (modello interno) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi su un primo perimetro che comprende Unità Organizzative, Banche e Società della Divisione Banca dei Territori. Le rimanenti Società, che attualmente adottano il Metodo Standardizzato (TSA), seguiranno un piano di estensione progressivo presentato agli Organi Amministrativi e alla Vigilanza che per alcune prevede la migrazione sui Modelli Avanzati.

Il Gruppo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, che è parte della Direzione Risk Management. Tale Unità è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

Banca Fideuram, in conformità ai requisiti della normativa vigente, ha la responsabilità dell'individuazione, valutazione, gestione e mitigazione dei rischi: a tal fine sono state individuate al suo interno le funzioni preposte, coordinate dall'Operational Risk Management.

Banca Fideuram ha definito una governance del processo di gestione e controllo dei rischi operativi, nell'ambito della quale, il Consiglio di Amministrazione ha la funzione di individuazione e supervisione strategica delle politiche di gestione del rischio e della funzionalità nel tempo, in termini di efficienza ed efficacia del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi, inoltre delibera il rispetto dei requisiti previsti per la determinazione del requisito patrimoniale.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzione di controllo dell'adeguatezza e della rispondenza ai requisiti normativi del sistema di gestione e controllo dei rischi operativi.

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adeguatezza e dell'efficacia nel tempo di sistemi di gestione e controllo dei rischi e delle modalità con cui la Banca determina il requisito patrimoniale.

La Revisione Interna ha la responsabilità della verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di autovalutazione, nonché della relativa informativa agli Organi Aziendali. Il Comitato Rischi Operativi è l'organo consultivo che analizza la reportistica relativa al profilo di rischio operativo della Banca e propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi.

L'ORM decentrato (collocato nell'ambito del Risk Management) è responsabile della strutturazione e del mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione dell'analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Attività svolte nel 2012

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi attraverso l'identificazione delle principali criticità operative e la definizione delle più opportune azioni di mitigazione;
- creare importanti sinergie con le funzioni specialistiche di Organizzazione e Sicurezza (che presidiano la progettazione dei processi operativi e le tematiche di Business Continuity secondo il Decreto Legislativo 231/01 e la Legge 262/05) e con le funzioni di controllo di Compliance e Audit (che svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali).

Tale processo ha evidenziato complessivamente l'esistenza di un buon presidio dei rischi operativi ed ha contribuito ad ampliare la diffusione di una cultura aziendale finalizzata al presidio continuativo di tali rischi.

Il processo di raccolta dei dati sugli eventi operativi e in particolare sulle perdite operative, fornisce informazioni significative sull'esposizione pregressa, contribuisce alla conoscenza e alla comprensione dell'esposizione al rischio operativo e alla valutazione dell'efficacia ovvero di potenziali debolezze nel sistema dei controlli interni.

Il Modello Interno

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale sviluppato dalla Capogruppo è concepito in modo da combinare le principali fonti informative di tipo quantitativo (perdite operative) e qualitativo (autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni rilevati, verificati e gestiti da un sistema informatico dedicato e ad eventi esterni rilevati, verificati e gestiti dal consorzio Operational Riskdata eXchange Association (ORXA). La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata invece sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità, e si basa sulla raccolta strutturata e organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management, aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale. Il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico di derivazione attuariale per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,90%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tenere conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative. Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti.

Formazione

Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo, la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha attivato un programma strutturato di formazione per le persone attivamente coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

Oltre a ciò, Banca Fideuram attua una politica tradizionale di trasferimento del rischio operativo (a tutela da illeciti come l'infedeltà dei dipendenti, furto e danneggiamenti, trasporto valori, frode informatica, falsificazione, incendio e terremoto, nonché da responsabilità civile verso terzi) che contribuisce alla sua attenuazione ancorché non se ne espliciti l'effetto in termini di requisito patrimoniale. La componente di mitigazione assicurativa del modello interno è stata sottoposta a convalida regolamentare con invio di apposita istanza a Banca d'Italia nel corso del mese di dicembre 2012.

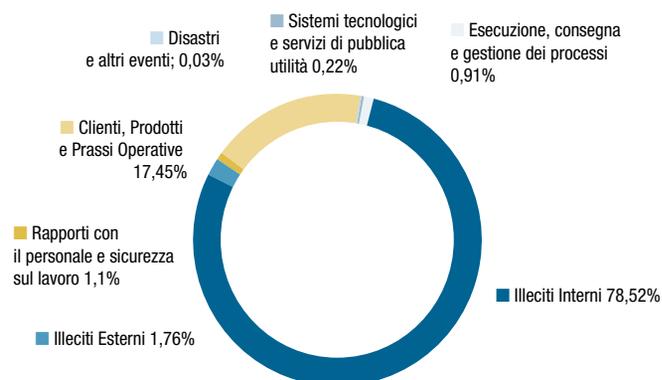
Informazioni di natura quantitativa

Per la determinazione del requisito patrimoniale, Banca Fideuram adotta il Metodo Standard (o TSA - Traditional Standardised Approach).

La Capogruppo Intesa Sanpaolo, nel dicembre del 2012, ha inoltrato alla Banca d'Italia, per conto di Banca Fideuram, la richiesta di estensione al metodo AMA (Advanced Measurement Approaches) ai fini del requisito patrimoniale. La concessione di tale autorizzazione è subordinata all'accertamento della sussistenza in capo al richiedente di specifici requisiti minimi organizzativi e quantitativi da parte dell'Autorità di Vigilanza.

Di seguito si illustra la ripartizione delle perdite operative (di importo superiore alla soglia di rilevazione obbligatoria stabilita per il Gruppo) contabilizzate nell'esercizio, suddivise per tipologia di evento.

Ripartizioni perdite operative esercizio 2012



A presidio dei fenomeni descritti, Banca Fideuram ha continuato gli interventi di miglioramento dei processi e dei controlli volti alla mitigazione del rischio e al contenimento delle perdite e ha aderito pienamente a tutte le iniziative predisposte dalla Capogruppo.

I rischi legali e fiscali

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte di procedimenti giudiziari civili e fiscali ed è interessata da procedimenti penali.

La Banca monitora costantemente le cause in essere d'intesa con i legali esterni, esaminandole alla luce della documentazione contrattuale, dei comportamenti adottati, dell'istruttoria interna e delle eventuali criticità segnalate dai predetti legali in corso di causa. Banca Fideuram ha costituito nel proprio bilancio un fondo contenzioso legale destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso.

Al 31 dicembre 2012, tale fondo era pari complessivamente a €59,6 milioni.

La dimensione totale del fondo e l'ammontare degli accantonamenti annuali, sono determinati dal management della Banca, sulla base della probabilità stimata dai consulenti legali esterni ed interni che il procedimento abbia esito negativo. Come conseguenza del suddetto

processo, alcuni procedimenti di cui la Banca è parte e per i quali è previsto un esito negativo remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo contenzioso.

Alla data di bilancio, il management della Banca ritiene che il numero ed il valore dei procedimenti pendenti non risultano in grado di incidere significativamente sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa.

Il contenzioso in essere è riconducibile, in particolare alle categorie di seguito riportate.

1) Cause conseguenti a comportamenti illeciti e/o irregolarità di ex promotori finanziari

Il maggior numero di procedimenti giudiziari passivi riguarda richieste di risarcimento danni avanzate a fronte di presunte condotte illecite poste in essere da ex promotori finanziari di Banca Fideuram.

Il coinvolgimento della Banca per tali eventi dannosi è legato alla circostanza che la stessa è solidalmente responsabile con i suoi promotori in ragione del disposto dell'art. 31, comma 3 del TUF che recita "Il soggetto abilitato che conferisce l'incarico è responsabile in solido dei danni arrecati a terzi dal promotore finanziario, anche se tali danni siano conseguenti a responsabilità accertata in sede penale". Tale tipo di contestazioni sono riconducibili, nella maggior parte dei casi, a fenomeni di natura appropriativa, falsificazioni di firme su modulistica contrattuale e rilascio di false rendicontazioni alla clientela. Nel mese di luglio 2012 è stata rinnovata da Banca Fideuram, una polizza assicurativa per infedeltà di promotori finanziari con i Lloyd's di Londra, per il tramite del broker AON S.p.A., finalizzata a coprire i sinistri conseguenti ad illeciti commessi da promotori finanziari di Banca Fideuram, di ammontare superiore ad €3 milioni.

Il massimale annuo per sinistro previsto nella polizza (da intendersi comprensivo di tutte le contestazioni, anche stragiudiziali, inerenti a comportamenti illeciti/irregolari di un singolo promotore) ammonta ad €15 milioni. Al 31 dicembre 2012 nessun illecito, emerso nel periodo di copertura, risulta aver raggiunto la suddetta franchigia di €3 milioni.

2) Cause relative a titoli in default e minusvalenze da investimenti di prodotti finanziari

Le cause passive promosse dalla clientela hanno ad oggetto domande di nullità e/o di risarcimento danni conseguenti ad acquisti di titoli in default e cause nelle quali si contesta l'inadempimento alla normativa sulla prestazione dei servizi e delle attività di investimento, con conseguente richiesta di annullamento delle operazioni, restituzione del capitale investito e/o di risarcimento danni.

3) Contestazioni di ex promotori finanziari per asseriti inadempimenti al contratto di agenzia

In questa fattispecie si registrano alcune cause passive, avviate da ex promotori finanziari di Banca Fideuram, derivanti dalla normale operatività ed aventi ad oggetto contestazioni per asseriti inadempimenti contrattuali. Si tratta, prevalentemente, di richieste di pagamento delle varie indennità di fine rapporto, importi provvigionali nonché di risarcimento danni.

4) Contestazioni inerenti ad operatività bancaria ed altro

Le cause sono per lo più riconducibili a richieste di risarcimento connesse ad operatività bancaria (a titolo esemplificativo anatocismo, revocatorie, realizzo pegni) e/o contestazioni a vario titolo non rientranti nelle altre categorie.

5) Contenzioso fiscale

Per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 è stato notificato a Banca Fideuram, da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, un processo verbale di constatazione nel quale si contesta, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il periodo di imposta per la deduzione fiscale dei Piani di fidelizzazione della Rete di Private Banker adottati dalla Banca. A seguito di tale atto, il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ha notificato per l'anno 2003 un avviso di accertamento Irpeg/Irap avverso il quale è stato presentato tempestivo ricorso. Dopo la sentenza sfavorevole in Commissione Tributaria Provinciale, in data 11 maggio 2010 si è tenuta l'udienza per la discussione dell'appello in secondo grado, anche questa con esito sfavorevole. La società ha quindi presentato ricorso alla Corte di Cassazione. Sempre a seguito dell'accesso della Polizia Tributaria, per le stesse poste già accertate per il 2003, sono poi pervenuti avvisi di accertamento Ires ed Irap relativamente al 2004, avverso i quali la Banca ha presentato ricorso in Commissione Tributaria nei termini previsti.

Per quanto concerne la posta principale, il contenzioso è stato poi definito mediante l'istituto della conciliazione giudiziale mentre, per talune poste di minore entità, il contenzioso è continuato fino all'esito positivo, salvo un piccolo importo nel secondo grado di giudizio.

Sempre conseguentemente al processo verbale di constatazione riguardante gli anni 2003 e 2004, è stato inoltre notificato un atto di contestazione ai fini Iva di minore entità. Il ricorso avverso tale atto è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 21 maggio 2010 ma l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale del Lazio. Il fondo rischi ed oneri è congruo per la copertura delle poste residue ancora in attesa di definizione.

PARTE F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1

IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

	31.12.2012	31.12.2011
1. Capitale	186.255	186.255
2. Sovrapprezzi di emissione	9.138	9.138
3. Riserve	425.843	423.780
- di utili	312.875	310.812
a) legale	37.251	37.251
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	-	-
d) altre (*)	275.624	273.561
- altre	112.968	112.968
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	-	-
6. Riserve da valutazione:	(181.809)	(262.502)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(200.751)	(281.444)
- Attività materiali	571	571
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili (Perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	18.371	18.371
7. Utile (Perdita) d'esercizio	227.630	42.255
Totale	667.057	398.926

(*) La voce include 497 migliaia di euro per acquisto azioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	31.12.2012		31.12.2011	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	13.611	(214.402)	5.794	(287.276)
2. Titoli di capitale	40	-	40	-
3. Quote O.I.C.R.	-	-	-	(2)
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	13.651	(214.402)	5.834	(287.278)

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(281.482)	40	(2)	-
2. Variazioni positive	80.815	-	2	-
2.1 Incrementi di fair value	71.358	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	9.457	-	2	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	9.457	-	2	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-
3. Variazioni negative	124	-	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	107	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	17	-	-	-
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	(200.791)	40	-	-

SEZIONE 2

IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 - Patrimonio di vigilanza

	31.12.2012	31.12.2011
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	668.882	600.908
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(20.733)	(52.761)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	648.149	548.147
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER1) (C-D)	648.149	548.147
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	18.981	18.980
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(20)	(19)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	18.961	18.961
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (Tier 2) (H-I)	18.961	18.961
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	667.110	567.108
O. Patrimonio di terzo livello (Tier 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso Tier3 (N+O)	667.110	567.108

2.2 Adeguatezza patrimoniale

	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	11.159.079	9.486.668	3.614.941	3.407.237
1. Metodologia standardizzata	11.068.331	9.316.988	3.533.591	3.369.412
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	90.748	169.680	81.350	37.825
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			289.195	272.579
B.2 Rischi di mercato			88	627
1. Metodologia standard			88	627
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			69.501	65.940
1. Metodo base			-	-
2. Metodo standardizzato			69.501	65.940
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			(89.696)	(84.786)
B.6 Totale requisiti prudenziali			269.088	254.360
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.363.599	3.179.493
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (TIER 1 capital ratio)			19,3%	17,2%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			19,8%	17,8%

La valutazione dell'adeguatezza patrimoniale avviene tramite un monitoraggio trimestrale delle voci che entrano nel calcolo del patrimonio di vigilanza e delle attività di rischio complessive, effettuato analizzando i dati prodotti ai fini delle segnalazioni periodiche a Banca d'Italia.

I dati inseriti nei quadri A, B e C sono stati estrapolati dalle segnalazioni di vigilanza della matrice "base Y".

A partire dall'esercizio 2008 il Gruppo Intesa Sanpaolo ha adottato la normativa della nuova vigilanza prudenziale Basilea 2 (Circ. 263 del 27.12.2006 e successivi aggiornamenti).

Con l'aggiornamento alla Circolare n.262/2005 del 18 novembre 2009 la Banca d'Italia ha previsto che "nelle voci C.1, C.2 e C.3 l'ammontare delle attività di rischio ponderate è determinato sempre da tutte le banche come prodotto tra il totale dei requisiti prudenziali (voce B.6) e un coefficiente pari al 12,5% (inverso del coefficiente minimo obbligatorio dell'8%)".

PARTE H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dirigenti con responsabilità strategica

Forma di retribuzione

(migliaia di euro)

	31.12.2012
	Importo di competenza
Benefici a breve (*)	2.962
Benefici successivi al rapporto di lavoro (**)	177
Altri benefici a lungo termine	567
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
Pagamento in azioni	750
Totale	4.456

(*) Comprende i compensi corrisposti agli Amministratori, ai Sindaci e al Direttore Generale di Banca Fideuram in quanto assimilabili al costo del lavoro e gli oneri sociali a carico dell'azienda per i dipendenti.

(**) Comprende la contribuzione aziendale ai fondi pensione e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.

Include gli importi massimi relativi alla parte variabile della retribuzione che saranno corrisposti in denaro e/o in azioni di Intesa Sanpaolo, in base alle politiche di retribuzione e di incentivazione del Gruppo, subordinatamente alla verifica del conseguimento dei target assegnati e alle determinazioni dei competenti Organi di Intesa Sanpaolo.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Banca Fideuram è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., che ne possiede l'intero capitale sociale.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca del 14 maggio 2012 ha autorizzato il rinnovo del contratto di servizio tra Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo Group Services S.C.p.A. per le prestazioni di attività di tipo operativo, sottoposto a revisione al fine di adeguare la descrizione dei servizi ivi previsti ed aggiornare i corrispettivi alle mutazioni del contesto operativo. Come di consueto, anche nel rispetto della normativa applicabile alle operazioni con parti correlate di Intesa Sanpaolo, i corrispettivi sono stati determinati in base a una stima dei volumi dei driver valorizzati a tariffe standard, salva la loro revisione, di comune accordo tra le Parti, in funzione dell'effettivo volume di attività svolta nel periodo di riferimento. L'importo rilevato per il 2012 è pari a circa €40,4 milioni, con un risparmio rispetto al corrispettivo pagato per il 2011 di circa €7,9 milioni. Analogamente e con i medesimi criteri è stato rinnovato il contratto di servizio con Intesa Sanpaolo per le prestazioni di attività di governance (il corrispettivo è stimato in circa €237 mila iva inclusa).

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 1° giugno 2012, facendo seguito alla richiesta avanzata dal Consiglio di Amministrazione della controllata Fideuram Investimenti S.G.R. del 31 maggio 2012, ha approvato il versamento in conto capitale a quest'ultima di €25 milioni per la patrimonializzazione della Società, e a copertura perdite sino a concorrenza del loro ammontare. Il versamento, autorizzato da Intesa Sanpaolo, è stato perfezionato il successivo 15 giugno.

Nell'ambito della razionalizzazione delle attività estere del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 27 giugno 2012 ha approvato, subordinatamente all'ottenimento delle autorizzazioni delle Autorità di Vigilanza locali, un progetto di riassetto delle controllate estere della Banca operanti nel settore del risparmio gestito, autorizzando le controllate Fideuram Asset Management (Ireland), Sanpaolo Invest (Ireland), Fideuram Gestions e Fideuram Bank (Luxembourg) ad intraprendere tutte le iniziative necessarie per la realizzazione dello stesso. Il progetto approvato da Intesa Sanpaolo in data 10 settembre 2012 prevede, al fine di sfruttare le nuove opportunità operative introdotte dalla Direttiva 2009/65/CE (UCITS IV), la creazione di un'unica società di gestione per i fondi costituiti all'estero tramite l'accentramento in Fideuram Asset Management (Ireland) (che diverrà società di gestione secondo la Direttiva UCITS IV) della gestione di tutti i fondi esteri irlandesi e lussemburghesi del Gruppo. In una prima fase verrà realizzata l'integrazione di Fideuram Asset Management (Ireland) e Sanpaolo Invest (Ireland) attraverso l'acquisizione delle attività di quest'ultima da parte di Fideuram Asset Management (Ireland) e la successiva liquidazione della società e, in una seconda fase, verrà effettuato il trasferimento della gestione dei fondi lussemburghesi attualmente in capo a Fideuram Gestions a favore di Fideuram Asset Management (Ireland), che li gestirà su basi transfrontaliere in forza della Direttiva UCITS IV.

Si segnala infine che il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 27 giugno 2012 ha recepito il nuovo Regolamento di Gruppo per la gestione delle operazioni con parti correlate di

Intesa Sanpaolo e soggetti collegati al Gruppo Intesa Sanpaolo ed ha approvato le Regole e le procedure deliberative, integrative della normativa di Gruppo, che troveranno applicazione a far data dal 31 dicembre 2012.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate da Intesa Sanpaolo e da Banca Fideuram, tutte le operazioni con parti correlate poste in essere nel corso dell'anno sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata.

I rapporti che Banca Fideuram ha con le proprie controllate nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive controllate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale di Banca IMI per l'intermediazione nella compravendita di titoli. Si segnala che nel corso del 2012 la Rete del Gruppo ha promosso, per circa €0,8 miliardi, il collocamento a condizioni di mercato di titoli obbligazionari emessi da

Intesa Sanpaolo e Banca IMI (€1,2 miliardi nel corrispondente periodo del 2011). Con quest'ultima nel corso del periodo, al fine di migliorare il rapporto rischio/rendimento complessivo del portafoglio, è stata stipulata un'operazione di pronti contro termine, oltre ad un contratto di garanzia finanziaria, con sottostante alcuni BTP del portafoglio disponibile per la vendita per un valore nominale complessivo di €467,8 milioni. La liquidità riveniente da tale operazione è stata impiegata nell'acquisto di titoli obbligazionari emessi da Intesa Sanpaolo classificati nel portafoglio crediti.

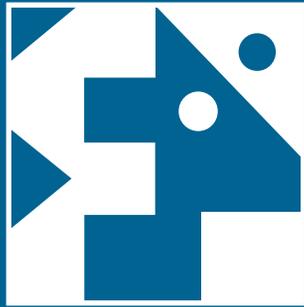
Nel corso dell'anno l'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram ha autorizzato l'acquisto di n.382.341 azioni ordinarie di Intesa Sanpaolo nell'ambito del sistema di incentivazione di una parte del management e dei cosiddetti "risk takers" del Gruppo Intesa Sanpaolo. Le azioni sono state iscritte tra le attività finanziarie valutate al fair value ed il loro valore al 31 dicembre 2012, pari a €497 mila trova corrispondenza nei debiti verso il personale beneficiario del piano di incentivazione.

Nel corso dell'anno non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella Capogruppo Intesa Sanpaolo o in altre società del Gruppo.

Rapporti con le imprese del Gruppo

(migliaia di euro)

	Attività	Passività	Garanzie e impegni	Proventi	Oneri
Imprese controllate					
Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	24.415	42.475	-	105.013	1.548
Fideuram Fiduciaria S.p.A.	861	1.925	-	1.778	1.098
Fideuram Gestions S.A.	21.159	-	-	166.973	-
Fideuram Bank Luxembourg S.A.	15	1.266.423	-	48	10.365
Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd	118	-	-	233	-
Financière Fideuram S.A.	5	-	-	10	-
Euro Trésorerie S.A.	1.310.931	-	-	11.345	57
Sanpaolo Invest (Ireland) Ltd	262	-	-	3.502	-
Sanpaolo Invest SIM S.p.A.	1.974	56.386	1.225	3.220	104.894
Impresa Capogruppo					
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2.682.755	271.775	413.856	102.436	5.933
Imprese sottoposte al controllo dell'impresa Capogruppo					
Banca dell'Adriatico S.p.A.	49	-	-	108	-
Banca di Credito Sardo S.p.A.	10	16	-	34	37
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	5	-	-	8	-
Banca IMI S.p.A.	10.374	854.234	8.957	10.846	158.378
Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo S.p.A.	-	-	-	-	-
Banco di Napoli S.p.A.	136	7	-	425	22
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	27	-	-	44	-
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.	45	16	-	120	28
Cassa di Risparmio dell'Umbria S.p.A.	-	-	-	3	-
Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.	31	-	-	38	1
Cassa di Risparmio di Foligno S.p.A.	-	-	-	-	-
Cassa di Risparmio di Forlì e della Romagna S.p.A.	37	-	-	85	-
Cassa di Risparmio di Rieti S.p.A.	7	-	-	53	-
Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A.	8	-	-	15	-
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.	58	-	-	123	-
CIB Bank Ltd	2	-	-	-	-
Consorzio Studi e Ricerche Fiscali	-	484	-	-	157
Epsilon Associati SGR S.p.A.	-	-	-	-	-
Eurizon Capital SGR S.p.A.	247	2	-	1.133	-
Fideuram Vita S.p.A.	221.823	445.195	-	154.165	5.611
Infogroup S.C.p.A.	-	-	-	-	155
Intesa Sanpaolo Assicura S.p.A.	85	817	-	989	1
Intesa Sanpaolo Bank Ireland Plc	-	-	-	10	-
Intesa Sanpaolo Group Services S.C.p.A.	12	2.151	-	-	40.762
Intesa Sanpaolo Life Ltd	-	390	-	-	-
Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.	-	-	-	-	-
Intesa Sanpaolo Vita S.p.A.	300	16.029	-	1.219	46
Leasint S.p.A.	-	-	-	1	-
Neos Finance S.p.A.	23	-	-	227	-
Setefi - Servizi Telematici Finanziari per il Terziario S.p.A.	-	231	-	-	2.637
Société Européenne de Banque S.A.	-	-	-	101	-



PROSPETTI DELLA
SOCIETÀ CAPOGRUPPO
INTESA SANPAOLO

Stato patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

	31.12.2011	31.12.2010
VOCI DELL'ATTIVO		
10. Cassa e disponibilità liquide	1.848.945.593	2.671.205.461
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	18.575.540.725	29.533.296.550
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	354.385.987	366.562.053
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	12.663.596.726	13.030.271.928
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	527.928.300	853.203.817
60. Crediti verso banche	146.831.937.085	116.884.594.267
70. Crediti verso clientela	170.045.411.023	178.399.768.615
80. Derivati di copertura	7.901.624.571	5.549.455.546
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	75.951.776	70.400.154
100. Partecipazioni	39.630.516.930	43.510.047.088
110. Attività materiali	2.438.394.026	2.414.599.619
120. Attività immateriali	5.541.232.947	9.135.242.561
di cui: avviamento	2.691.465.552	6.160.361.491
130. Attività fiscali	9.027.026.498	4.516.105.924
a) correnti	1.659.136.201	1.896.744.729
b) anticipate	7.367.890.297	2.619.361.195
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	424.000	13.168.158
150. Altre attività	3.781.585.773	3.959.385.783
TOTALE DELL'ATTIVO	419.244.501.960	410.907.307.524

Stato patrimoniale di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

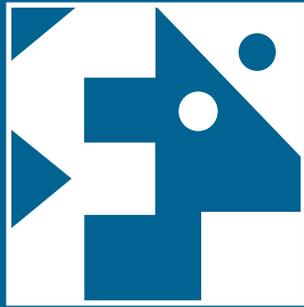
	31.12.2011	31.12.2010
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
10. Debiti verso banche	112.670.044.875	93.814.856.147
20. Debiti verso clientela	95.324.154.243	118.707.159.954
30. Titoli in circolazione	142.697.504.563	128.253.454.734
40. Passività finanziarie di negoziazione	13.043.635.022	10.526.800.541
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
60. Derivati di copertura	2.464.909.523	2.280.639.369
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	1.175.685.301	1.040.809.797
80. Passività fiscali	648.071.451	687.686.756
a) correnti	211.363.886	189.490.338
b) differite	436.707.565	498.196.418
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	4.537.746.456	4.463.024.761
110. Trattamento di fine rapporto del personale	590.315.537	606.427.376
120. Fondi per rischi ed oneri:	1.821.521.758	1.677.240.281
a) quiescenza e obblighi simili	306.004.877	277.211.411
b) altri fondi	1.515.516.881	1.400.028.870
130. Riserve da valutazione	108.637.384	896.228.850
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	6.994.162.337	5.708.899.781
170. Sovrapprezzi di emissione	36.301.937.559	33.270.672.222
180. Capitale	8.545.561.614	6.646.547.923
190. Azioni proprie	-	-
200. Utile (perdita) d'esercizio	(7.679.385.663)	2.326.859.032
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	419.244.501.960	410.907.307.524

Conto economico di INTESA SANPAOLO

(importi in euro)

	31.12.2011	31.12.2010
10. Interessi attivi e proventi assimilati	9.260.765.550	8.648.773.277
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.816.245.173)	(5.887.860.476)
30. Margine di interesse	2.444.520.377	2.760.912.801
40. Commissioni attive	2.303.027.213	2.440.316.797
50. Commissioni passive	(324.352.786)	(324.089.938)
60. Commissioni nette	1.978.674.427	2.116.226.859
70. Dividendi e proventi simili	1.620.278.515	1.557.358.419
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(193.285.438)	48.903.556
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(24.557.250)	(48.287.375)
100. Utili/(perdite) da cessione o riacquisto di:	470.928.302	17.319.104
a) crediti	5.024.005	9.192.119
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	377.383.059	10.650.690
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	88.521.238	(2.523.705)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	(29.059.875)	18.933.399
120. Margine di intermediazione	6.267.499.058	6.471.366.763
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(1.467.746.385)	(788.232.728)
a) crediti	(1.388.333.278)	(762.832.691)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(55.725.110)	(28.231.064)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(69.117)	-
d) altre operazioni finanziarie	(23.618.880)	2.831.027
140. Risultato netto della gestione finanziaria	4.799.752.673	5.683.134.035
150. Spese amministrative:	(4.501.977.232)	(4.227.817.933)
a) spese per il personale	(2.446.428.938)	(2.136.508.137)
b) altre spese amministrative	(2.055.548.294)	(2.091.309.796)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(120.870.855)	(201.443.711)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(116.002.875)	(114.302.378)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(95.959.518)	(106.127.672)
190. Altri oneri/proventi di gestione	421.030.054	481.374.637
200. Costi operativi	(4.413.780.426)	(4.168.317.057)
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	(7.239.469.267)	6.652.778
220. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	(3.376.750.939)	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	125.510.200	1.177.189
250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(10.104.737.759)	1.522.646.945
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	2.425.352.096	(141.579.191)
270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(7.679.385.663)	1.381.067.754
280. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	945.791.278
290. Utile (Perdita) d'esercizio	(7.679.385.663)	2.326.859.032

Il bilancio della Capogruppo è disponibile presso la sede legale di Intesa Sanpaolo, Piazza San Carlo, 156 - Torino oppure sul sito internet www.group.intesasanpaolo.com



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1. I sottoscritti Matteo Colafrancesco, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Paolo Bacciga, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banca Fideuram, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2012.
2. La verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012 è stata svolta sulla base di metodologie definite in coerenza con i modelli *CoSo* e, per la componente IT, *COBIT*, che costituiscono *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale¹.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

4 marzo 2013

Matteo Colafrancesco

Amministratore Delegato e
Direttore Generale

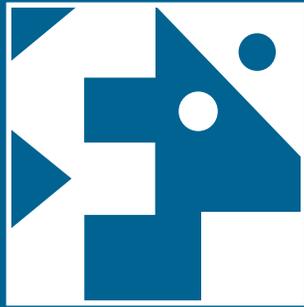


Paolo Bacciga

Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



1. Il CoSo Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.



RELAZIONI:
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

**Relazione della società di revisione
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista
di Banca Fideuram S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Banca Fideuram S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Banca Fideuram S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 20 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Banca Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Banca Fideuram S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori di Banca Fideuram S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Banca Fideuram S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 13 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Francesco Chiulli
(Socio)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Francesco Chiulli', written over the typed name.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE PER L'ANNO 2012 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 CODICE CIVILE

Il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea degli Azionisti di Banca Fideuram S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012 sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta ai sensi degli artt. 2403 e segg. del codice civile e delle pertinenti disposizioni del D. Lgs. n. 39/2010, del D. Lgs. n. 385/1993 (T.U.B.) e del D. Lgs. n. 58/1998 (T.U.F.), nonché nel rispetto delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

Il Bilancio e la Relazione sulla gestione, corredati dal Bilancio consolidato, sono stati trasmessi al Collegio Sindacale dal Consiglio di Amministrazione il 4 marzo 2013, avendo l'Azionista unico Intesa Sanpaolo, il Collegio Sindacale e la società di revisione Reconta Ernst&Young rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 codice civile. La presente relazione viene depositata in data odierna, avendo il Collegio potuto svolgere preventivamente i dovuti adempimenti. Ciò premesso, il Collegio Sindacale espone di seguito le risultanze della propria attività.

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2012, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto da parte della Banca.

- **Riunioni degli Organi societari** - Nel corso del 2012 il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 12) ed a tutte le adunanze dell'Assemblea (n. 2), potendo constatare che esse si sono svolte nel rispetto delle norme di legge e statutarie. Il Presidente del Collegio, o per sua delega un Sindaco, ha partecipato a tutte le riunioni del Comitato per il Controllo Interno (n. 8). A sua volta il Collegio Sindacale, per gli adempimenti di sua competenza, ha tenuto n. 15 riunioni.
- **Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001** - A decorrere dal 20 aprile u.s. al Collegio Sindacale è stato attribuito dall'Assemblea, ai sensi della Legge 12 novembre 2011 n. 183, anche il ruolo di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs 231/2001. A seguito di tale unificazione di ruoli, il Collegio Sindacale ha tenuto n. 5 riunioni in qualità di Organismo di Vigilanza.
- **Normativa e richieste delle Autorità di Vigilanza** - Il Collegio Sindacale ha prestato la dovuta attenzione alla normativa emanata nel periodo dalle Autorità di Vigilanza, nonché alle comunicazioni e richieste di informazioni delle Autorità medesime, verificando che a queste ultime fosse stata data tempestiva risposta dagli uffici. Il Collegio ha verificato ed attestato la propria indipendenza ed adeguatezza, ai sensi delle disposizioni di Vigilanza sul governo societario delle banche.
- **Parei del Collegio Sindacale** - Il Collegio Sindacale ha fornito il proprio parere laddove previsto dalla normativa applicabile ed in particolare si è espresso favorevolmente in occasione della determinazione dei compensi per gli Amministratori con cariche particolari.
- **Reclami** - Il Collegio Sindacale ha avuto cura di verificare la gestione dei reclami inviati alla Banca da clienti, raccomandandone il pronto riscontro e monitorando con continuità l'attività degli uffici competenti.

Sulla base delle informazioni ottenute, il Collegio Sindacale è in grado di affermare che non sono state poste in essere operazioni contrarie alla legge, estranee all'oggetto sociale o in contrasto con lo Statuto o con le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

Vigilanza sui principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, oltre che attraverso la partecipazione alle riunioni degli Organi sociali, tramite osservazioni dirette e raccomandazioni, raccolta di informazioni, incontri con l'Amministratore Delegato, i responsabili delle principali funzioni aziendali ed incontri con la società di revisione.

- **Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale** - Il Collegio Sindacale ha preso in considerazione, anche sotto il profilo del potenziale conflitto di interessi, le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale non rilevando difformità rispetto alle leggi ed allo Statuto, né ha riscontrato operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, né operazioni che potessero compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- **Operazioni atipiche e/o inusuali e con parti correlate** - Non sono state riscontrate operazioni atipiche e/o inusuali effettuate dalla Banca. Nel giugno 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Regolamento per la gestione delle operazioni con parti correlate del Gruppo Intesa Sanpaolo, attuativo delle nuove disposizioni dell'Organo di Vigilanza. Le operazioni con parti correlate infragruppo sono state essenzialmente poste in essere con la Capogruppo o sue controllate, nonché con le controllate della Banca, in una logica di ottimizzazione delle potenzialità del Gruppo. Le operazioni di maggior rilievo, nonché i rapporti strutturali in essere nel Gruppo, sono illustrati nelle Relazioni sulla gestione e nelle Note Integrative, individuale e consolidata. Tra gli eventi di rilievo dell'anno è da richiamare il più intenso coordinamento della gestione del rischio del portafoglio titoli con la Capogruppo, unitamente al significativo incremento delle risorse di tesoreria affidate al Gruppo da parte della Banca. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 136 del TUB, riguardo alle operazioni effettuate, direttamente o indirettamente, da esponenti del Gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio è in grado di affermare che i principi di corretta amministrazione appaiono rispettati.

Vigilanza sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema di controllo interno

Struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha monitorato, per quanto di competenza, i processi di organizzazione e gestione della Banca anche attraverso incontri e colloqui con l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed i responsabili delle principali funzioni centrali.

Tali processi mirano al perseguimento della massima efficacia gestionale di Banca Fideuram e controllate, in un quadro di autonomia coerente con i vincoli-opportunità discendenti dall'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo, i quali si estrinsecano, oltre che nelle materie di vigilanza, essenzialmente attraverso il coordinamento della *governance* delle controllate e la razionalizzazione dei costi, anche in virtù della fornitura di servizi accentrati di Gruppo.

Il Collegio ritiene che l'attuale assetto organizzativo della Banca, anche nel suo ruolo di *sub-holding*, sia complessivamente rispondente alle peculiarità proprie dell'attività svolta. Di particolare rilievo è il programma, in corso di attuazione, mirante alla riorganizzazione dell'operatività estera del gruppo.

Sistema dei controlli interni

L'architettura e le metodologie del sistema dei controlli interni della Banca risultano in linea con le disposizioni regolamentari e coerenti con gli indirizzi emanati dal Gruppo bancario Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'anno 2012 il Collegio Sindacale si è relazionato con continuità con il Responsabile dei Rischi Aziendali (RRA) della Banca - funzione che sovrintende alle aree di *Risk Management*, Conformità (*Compliance*), Antiriciclaggio-Embarghi-Terrorismo - acquisendo un'informazione costante sulla gestione ed il controllo dei rischi, nonché monitorando le misure di razionalizzazione poste in atto al fine di rafforzare l'efficacia dei presidi di controllo.

Il presidio sull'ambito dell'Antiriciclaggio si configura - anche per la rilevanza che ad esso attribuiscono gli organismi di vigilanza nazionali ed internazionali - quale uno degli ambiti a maggiore rischio sanzionatorio e reputazionale in caso di violazioni normative o regolamentari da parte della Banca. Il presidio è stato recentemente indicato come meritevole di rafforzamento nei processi organizzativi, sotto il profilo dell'automazione e degli iter amministrativi.

Il Collegio valuta che, a completamento di tali interventi, il presidio sull'area di rischio, peraltro già oggi adeguato, possa essere svolto con un grado di efficienza operativa superiore.

Relativamente all'attività di supervisione sugli altri ambiti di rischio *Compliance* della Banca e controllate, il Collegio Sindacale si è avvalso delle informative periodiche e/o puntuali rese dalla Funzione, dalle quali peraltro non sono emerse segnalazioni di disfunzioni degne di nota.

La Funzione di *Risk Management* relaziona il Consiglio di Amministrazione di norma trimestralmente in merito alla situazione dei rischi finanziari ed annualmente sui rischi operativi. Su tali comunicazioni il Collegio svolge regolarmente suoi separati approfondimenti. Per il 2012, in continuità con lo scorso esercizio, particolare attenzione è stata dedicata dal Collegio al monitoraggio del processo di integrazione finanziaria con la Capogruppo, sotto il profilo della gestione del rischio del portafoglio titoli e di gestione integrata della liquidità.

Dalla Funzione di *Internal Audit* della Banca il Collegio Sindacale ha acquisito con regolarità le informazioni sugli esiti delle verifiche svolte sulla Rete dei Promotori Finanziari, sulle strutture centrali nonché, ad esito delle attività svolte in outsourcing, sulle società controllate. Nel corso dei ripetuti incontri con il Responsabile della Funzione, il Collegio ha esaminato e discusso le relazioni periodiche e le altre informazioni rassegnate. Dalle attività espletate, dalle quali non sono peraltro emersi fatti significativi degni di nota in questa sede, il Collegio ha potuto valutare l'adeguatezza dell'attività e dell'organizzazione della Funzione di *Audit* rispetto ai compiti ad essa assegnati.

Nell'esercizio delle proprie funzioni di Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, il Collegio ha vigilato sul regolare andamento dell'operatività e sulla conformità dei processi della Banca, anche al fine di prevenire o rilevare l'insorgere di comportamenti o situazioni anomale e rischiose per la stessa, mediante interventi diretti sulle Funzioni e/o verifiche condotte dalle deputate Funzioni di controllo (in primis *Internal Auditing* e *Compliance*), adottando, se del caso, i provvedimenti necessari di propria competenza. Particolare attenzione è stata data alla verifica costante delle attività di formazione del personale sulle materie del comparto 231.

In conclusione di quanto accertato, il Collegio Sindacale non ha motivo di segnalare carenze significative nel sistema di controllo interno della Banca.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla revisione legale dei conti individuali e consolidati

Sistema amministrativo-contabile

Il Collegio Sindacale ha monitorato l'osservanza delle norme di legge e professionali inerenti la tenuta della contabilità e la formazione dei bilanci, principalmente tramite informazioni assunte dal Dirigente Preposto e dalla Società di revisione. Ha in particolare preso atto delle evidenze rassegnate semestralmente dal Dirigente Preposto nell'ambito delle "Relazioni sul sistema dei controlli interni funzionali all'informativa Finanziaria" ex L. 262/2005 (Modello di Governo Amministrativo Finanziario). Relativamente ai punti d'attenzione evidenziati nella Lettera di suggerimenti dalla Società di revisione con riferimento al funzionamento del sistema amministrativo-contabile, il Collegio Sindacale ha discusso con gli stessi revisori ed il Dirigente Preposto la valenza di tali osservazioni, nonché le misure migliorative poste in essere dalle strutture aziendali della Banca.

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni ai bilanci sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, rilasciate tenendo anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, comma 5, del T.U.F.

Anche sulla base delle informazioni acquisite dalla Società di revisione, il Collegio ha avuto contezza, per quanto di competenza, dell'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione, gli schemi del bilancio, nonché la relazione sulla gestione. Con riferimento alla gestione dei profili fiscali della Banca, le cui principali problematiche sono di norma oggetto di specifica informativa al Collegio, si segnala l'onere di circa 30 milioni di euro sostenuto dalla controllata Fideuram Investimenti per la definizione di una controversia relativa agli anni 2003-2006, onere che ha gravato sulla Banca - per effetto di finanziamenti alla controllata - per circa 25 milioni di euro.

Ad esito di quanto accertato e nei limiti di quanto di sua competenza, il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile sia idoneo a rappresentare correttamente i fatti gestionali.

Revisione legale dei conti individuali e consolidati e vigilanza sull'indipendenza della Società di revisione

Nel corso dell'anno il Collegio Sindacale ha avuto numerosi incontri e scambi di informazioni con la Società di revisione sulle materie di rispettiva competenza e, come già evidenziato, da tali scambi non sono emersi fatti degni di essere menzionati in questa sede. In particolare, ha esaminato il piano delle attività di revisione contabile 2012.

Il Collegio ha ricevuto dalla Reconta Ernst&Young la relazione ex artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010, la quale esprime sui bilanci individuale e consolidato 2012 un giudizio senza rilievi.

Inoltre, la Società di revisione ha trasmesso al Collegio la relazione ex art.19 del D. Lgs. 39/2010, inerente le questioni fondamentali emerse in sede di revisione ed in particolare sulle carenze significative rilevate nel sistema dei controlli interni sul processo di informativa finanziaria. Da essa non emergono evidenze di carenze significative.

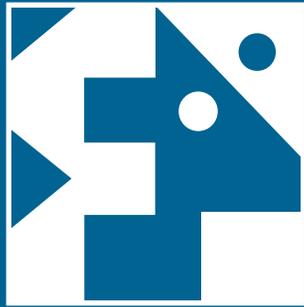
La Società di revisione ha infine trasmesso l'attestazione della propria indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, del D. Lgs. 39/2010; anche sulla base di questa, il Collegio ha potuto autonomamente verificare la sussistenza di tale requisito.

Valutazioni conclusive

Ad esito di quanto riferito e per quanto di propria competenza, il Collegio Sindacale, anche tenuto conto del livello ampiamente cautelativo dei coefficienti prudenziali di capitalizzazione della Banca, non ha osservazioni da formulare sulle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione in merito all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2012 ed alla destinazione del risultato d'esercizio.

Roma, 14 marzo 2013

IL COLLEGIO SINDACALE
Dr. Carlo Angelini - Presidente
Dr. Marco Dell'Acqua - Sindaco Effettivo
Prof. Luciano Quattrocchio - Sindaco Effettivo



CONVOCAZIONE DELL' ASSEMBLEA

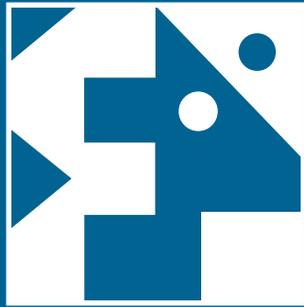
Gli Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria presso gli uffici di Banca Fideuram S.p.A. siti in Milano, Corso di Porta Romana n. 16, il 20 marzo 2013 alle ore 16.00 in prima convocazione, e, occorrendo, il 21 marzo 2013, alla stessa ora e nel medesimo luogo, in eventuale seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31.12.2012, Relazioni degli Amministratori, dei Sindaci e della Società di revisione; destinazione dell'utile di esercizio.
2. Conferimento dell'incarico di Revisione Legale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Si ricorda che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto sociale, ha diritto di intervenire all'Assemblea l'Azionista per il quale sia pervenuta alla Società, entro l'orario previsto per l'inizio dell'Assemblea, la comunicazione dell'intermediario autorizzato che ne attesti la legittimazione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Salza

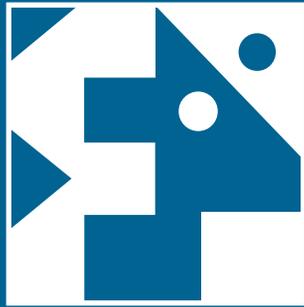


DELIBERAZIONI DELL' ASSEMBLEA

Il 20 marzo 2013 si è tenuta in prima convocazione, l'Assemblea Ordinaria di Banca Fideuram.

L'Assemblea ha:

- 1) approvato il Bilancio dell'esercizio 2012, nonché la destinazione dell'utile di esercizio di euro 227.630.170, per euro 67.842.808 a riserva straordinaria e per euro 159.787.362 a distribuzione di dividendi nella misura di euro 0,163 per ognuna delle n. 980.290.564 azioni ordinarie, con la messa in pagamento con data valuta 30 aprile 2013;
- 2) conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2013-2021 a KPMG S.p.A..



ALLEGATI

PROSPETTI DI RACCORDO

Raccordo tra stato patrimoniale riclassificato e stato patrimoniale civilistico

(milioni di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale civilistico Attivo	2012	2011
Cassa e disponibilità liquide		28,1	98,1
	<i>Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide</i>	28,1	98,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)		1.343,9	1.199,9
	<i>Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	3,9	3,7
	<i>Voce 30 - Attività finanziarie valutate al fair value</i>	184,8	171,6
	<i>Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	1.155,2	1.024,6
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		513,7	598,1
	<i>Voce 50 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	513,7	598,1
Crediti verso banche		3.212,6	1.895,3
	<i>Voce 60 - Crediti verso banche</i>	3.212,6	1.895,3
Crediti verso clientela		5.072,3	4.521,8
	<i>Voce 70 - Crediti verso clientela</i>	5.072,3	4.521,8
Partecipazioni		499,4	474,3
	<i>Voce 100 - Partecipazioni</i>	499,4	474,3
Attività materiali		35,5	33,3
	<i>Voce 110 - Attività materiali</i>	35,5	33,3
Attività immateriali		20,2	20,3
	<i>Voce 120 - Attività immateriali</i>	20,2	20,3
Attività fiscali		172,9	251,5
	<i>Voce 130 - Attività fiscali</i>	172,9	251,5
Altre attività		566,6	523,8
	<i>Voce 150 - Altre attività</i>	566,6	523,8
Totale attivo	Totale dell'attivo	11.465,2	9.616,4

Voci dello stato patrimoniale riclassificato	Voci dello schema di stato patrimoniale civilistico	2012	2011
Passivo	Passivo		
Debiti verso banche		2.101,9	2.094,2
	<i>Voce 10 - Debiti verso banche</i>	2.101,9	2.094,2
Debiti verso clientela		6.875,9	5.733,2
	<i>Voce 20 - Debiti verso clientela</i>	6.875,9	5.733,2
Passività finanziarie di negoziazione		4,1	1,7
	<i>Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione</i>	4,1	1,7
Derivati di copertura		870,1	648,9
	<i>Voce 60 - Derivati di copertura</i>	870,1	648,9
Passività fiscali		18,0	19,4
	<i>Voce 80 - Passività fiscali</i>	18,0	19,4
Altre voci del passivo		728,1	427,5
	<i>Voce 100 - Altre passività</i>	707,8	406,8
	<i>Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale</i>	20,3	20,7
Fondi per rischi e oneri		200,1	292,5
	<i>Voce 120 - Fondi per rischi e oneri</i>	200,1	292,5
Patrimonio netto		667,0	399,0
	<i>Voci 130, 160, 170, 180, 200 - Patrimonio netto</i>	667,0	399,0
Totale passivo	Totale del passivo	11.465,2	9.616,4

Raccordo tra conto economico civilistico riclassificato e conto economico civilistico

(milioni di euro)

Voci del conto economico riclassificato	Voci dello schema di conto economico civilistico	2012	2011
Margine d'interesse		80,0	94,9
	<i>Voce 30. Margine d'interesse</i>	93,0	94,9
	<i>- Voce 60. (parziale) Componenti delle commissioni nette correlate al margine di interesse</i>	(13,0)	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		(19,1)	19,0
	<i>Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	3,0	3,6
	<i>Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura</i>	(6,4)	2,8
	<i>Voce 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto</i>	(20,4)	13,0
	<i>Voce 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</i>	16,6	(4,6)
	<i>- Voce 110. (parziale) Rendimento azioni Intesa Sanpaolo per piano di incentivazione</i>	(0,1)	-
	<i>- Voce 160. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore della Rete</i>	(11,8)	4,2
Commissioni nette		237,0	208,8
	<i>Voce 60. Commissioni nette</i>	226,8	208,8
	<i>- Voce 60. (parziale) Componenti delle commissioni nette correlate al margine di interesse</i>	13,0	-
	<i>- Voce 190. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse</i>	(2,8)	-
Dividendi		244,6	105,0
	<i>Voce 70. Dividendi e proventi simili</i>	244,6	105,0
Risultato lordo della gestione finanziaria		542,5	427,7
Rettifiche di valore nette per deterioramento		(3,1)	(116,4)
	<i>Voce 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento</i>	(3,1)	(116,4)
Risultato netto della gestione finanziaria		539,4	311,3
Spese per il personale		(95,6)	(89,2)
	<i>Voce 150. a) Spese per il personale</i>	(96,6)	(93,8)
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Rendimento azioni Intesa Sanpaolo per piano di incentivazione</i>	0,1	-
	<i>- Voce 150. a) (parziale) Oneri per incentivazione all'esodo</i>	0,9	4,6
Altre spese amministrative		(126,4)	(130,0)
	<i>Voce 150. b) Altre spese amministrative</i>	(175,4)	(161,1)
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi per acquisizione di Banca Sara</i>	-	6,2
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi per servizi resi da terzi</i>	0,2	1,7
	<i>- Voce 190. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse</i>	48,8	23,2
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(11,6)	(11,6)
	<i>Voce 170. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali</i>	(2,2)	(1,8)
	<i>Voce 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(9,4)	(9,8)
Spese di funzionamento		(233,6)	(230,8)
Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri		(60,3)	(34,5)
	<i>Voce 160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</i>	(72,1)	(30,3)
	<i>- Voce 160. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore della Rete</i>	11,8	(4,2)
Utili (Perdite) delle partecipazioni		0,3	-
	<i>Voce 210. Utili (Perdite) delle partecipazioni</i>	0,3	-
Altri proventi (oneri) di gestione		(3,8)	(3,2)
	<i>Voce 190. Altri oneri/proventi di gestione</i>	42,2	20,0
	<i>- Voce 190. (parziale) Recuperi imposte indirette e tasse</i>	(46,0)	(23,2)
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte		242,0	42,8
Imposte sul reddito dell'esercizio per l'operatività corrente		(13,6)	8,0
	<i>Voce 260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	(13,3)	12,0
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su oneri per incentivazione all'esodo</i>	(0,2)	(1,3)
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Impatto fiscale su costi per servizi resi da terzi</i>	(0,1)	(0,6)
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Impatto fiscale su costi per acquisizione di Banca Sara</i>	-	(2,1)
Oneri non ricorrenti al netto delle imposte		(0,8)	(8,5)
	<i>- Voce 150. a) (parziale) Oneri per incentivazione all'esodo</i>	(0,9)	(4,6)
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su oneri per incentivazione all'esodo</i>	0,2	1,3
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi per acquisizione di Banca Sara</i>	-	(6,2)
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi per acquisizione di Banca Sara</i>	-	2,1
	<i>- Voce 150. b) (parziale) Costi per servizi resi da terzi</i>	(0,2)	(1,7)
	<i>- Voce 260. (parziale) Impatto fiscale su costi per servizi resi da terzi</i>	0,1	0,6
Utile Netto	Voce 290. Utile (Perdita) d'esercizio	227,6	42,3

Sviluppo e Realizzazione a cura di:



MERCURIO_{GP}

www.mercuriogp.eu

GALLERIE D'ITALIA.
TRE POLI MUSEALI, UNA RETE CULTURALE
PER IL PAESE.

Con il progetto Gallerie d'Italia, Intesa Sanpaolo condivide con la collettività il proprio patrimonio artistico e architettonico: 1.000 opere d'arte, selezionate fra le 10.000 di proprietà del Gruppo, esposte in tre città, a formare una rete museale unica nel suo genere.

A Milano, le Gallerie di Piazza Scala ospitano, in un complesso architettonico di grande valore, una selezione di duecento capolavori dell'Ottocento lombardo e un percorso espositivo tra i protagonisti e le tendenze dell'arte italiana del secondo Novecento.

A Vicenza, le Gallerie di Palazzo Leoni Montanari espongono la più importante collezione di icone russe in Occidente e testimonianze della pittura veneta del Settecento.

A Napoli, le Gallerie di Palazzo Zevallos Stigliano presentano il *Martirio di sant'Orsola*, opera dell'ultima stagione del Caravaggio, insieme a vedute sette-ottocentesche del territorio campano.



In copertina:
Umberto Boccioni
(Reggio Calabria 1882 - Verona 1916)
Officine a Porta Romana, 1910
olio su tela 75 x 145 cm.
Collezione Intesa Sanpaolo
Gallerie d'Italia-Piazza Scala, Milano



**Banca
FIDEURAM**

ROMA

Sede Legale

Piazzale Giulio Douhet, 31 - 00143 Roma

Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

MILANO

Rappresentanza Stabile

Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

www.fideuram.it

